



Piano Triennale dell'Offerta Formativa
I.I.S. Croce-Aleramo
www.liceocroceroma.it

I.I.S. CROCE - ALERAMO

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A. S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

*aggiornato ad ottobre 2016 ed approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 09/11/2016*

Premessa :

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa relativo all'Istituto d' Istruzione Superiore "Croce Aleramo " di Roma , è elaborato ai sensi della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2571/A4 del 25/11/2015;
- il piano per l'a.s. 2016/17 ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 25/10/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09/11/2016;
- il Piano è pubblicato su **SCUOLA IN CHIARO** e sul sito di Istituto.

Contesto :

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) si propone di evidenziare l'identità culturale della scuola dell'autonomia, esplicitando la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa adottata e le linee programmatiche che, durante il triennio, L'IIS Croce -Aleramo si propone di sviluppare in linea con gli orientamenti programmatici ministeriali ma, in modo coerente e organico, comprendendo e riconoscendo altresì diverse opzioni metodologiche, che valorizzino le corrispondenti professionalità.

Per queste ragioni il PTOF contribuisce alla costruzione dell'identità della scuola e trova una concreta attuazione nell'ambito dell'Offerta Formativa, cioè nel patto fra il soggetto erogatore del servizio e l'utenza fruitrice di questo, garantendo determinati risultati ed esplicitandone le modalità.

La nostra scuola :

L' Istituto di Istruzione Superiore Croce- Aleramo dal corrente anno scolastico , nella sua nuova identità, fonde la preesistente anima dello storico Liceo Benedetto Croce alle esperienze altrettanto significative dell'Istituto d'Istruzione Superiore Sibilla Aleramo. Una così eterogenea composizione, pur rendendo più complessa la gestione e l'organizzazione didattica, consente comunque di poter sopperire alle più diversificate esigenze dell'utenza permettendo di coniugare in un'una prospettiva sia la formazione liceale che quella tecnico-professionale.

Questa è l'attuale articolazione dell' offerta formativa dell' Istituto d'Istruzione Superiore Croce- Aleramo

Indirizzi di Studio:

- **Liceo Scientifico**
- **Liceo Linguistico**
- **Liceo Scientifico Sportivo**
- **Istituto Tecnico Economico**
Amministrazione Finanza e Marketing e Sistemi Informativi Aziendali
- **Istituto Professionale per i Servizi Socio-Sanitari** diurno e serale

Ubicazione e Recapiti

SEDI :	
Sede centrale Viale Battista Bardanzellu 7 00155 Roma tel. 06/121122925	<ul style="list-style-type: none">➤ Liceo Scientifico➤ Liceo Linguistico➤ Liceo Sportivo➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (corso serale)
Via Sommovigo, 40 00155 Roma - tel.: 06.121123185	<ul style="list-style-type: none">➤ Istituto Tecnico Economico Amministrazione Finanza e Marketing Sistemi informativi Aziendali➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (triennio-corso diurno)
Via Cannizzaro, 16 00155 Roma - tel : 06.121122965	<ul style="list-style-type: none">➤ Professionale Servizi Socio-Sanitari (biennio - corso diurno)

e-mail: RMIS113003@istruzione.it
RMIS113003@pec.istruzione.it

sito internet: <http://www.liceocroceroma.it>

sito internet: <http://www.aleramoroma.gov.it>

Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo

Data le caratteristiche così eterogenee degli istituti di partenza si procederà ad una sintetica storia delle diverse componenti

Il Liceo Scientifico statale "B. Croce", è stato presente sul territorio romano dal 1987, trasferitosi dalla prima sede di via Palestro, 32 (in cui era stato istituito nel 1967) e dapprima ospitato nei locali di via Sommovigo. Successivamente, dal 1992, è sito nell'attuale sede di viale Bardanzellu, 7 (angolo via Palmiro Togliatti) in un edificio appositamente costruito, nato quindi per ospitare un'istituzione scolastica, con gli opportuni requisiti richiesti ad un edificio concepito per tale scopo, e non 'riadattato'.

Dal punto di vista territoriale, il Liceo opera in un contesto assai ampio, con un'accentuata eterogeneità sotto il profilo socio-economico e svolge un ruolo significativo nel processo di crescita e sviluppo del quartiere e della comunità tutta sforzandosi, sin dal momento del suo insediamento nel quartiere, di venire incontro alle esigenze degli utenti, cercando nel contempo di radicarsi nel territorio con la sua fisionomia istituzionale e culturale e stabilendo pertanto proficui contatti con Enti pubblici ed Associazioni della zona (ACEA, COOP, SOGESTER, Biblioteca Nardi, IV e V Municipio, ASL di Pietralata) da cui sono scaturite numerose iniziative di cui la scuola è stata partecipe o promotrice. Nei suoi 27 anni di vita il Liceo Croce ha conseguito inoltre numerosi e importanti successi in competizioni culturali, concorsi in materie scientifiche e umanistiche e gare sportive sia a livello regionale che nazionale.

Come già anticipato, dal corrente anno scolastico il Liceo Croce, che già presentava nell'ambito della propria offerta formativa i 3 indirizzi Scientifico, Linguistico e Sportivo è stato unito per dimensionamento regionale all'Istituto S. Aleramo, nato nel 1987, associato nel 2000 all'I.P.S.I.A. "P. Castaldi" ed infine associato dal 2009 all'Istituto Tecnico Commerciale "G. Salvemini". L'istituto Aleramo dal punto di vista logistico è inserito nel tessuto socio-culturale del XIII° Distretto e costituisce un importante punto di riferimento per un vasto territorio per l'istruzione Tecnica e Professionale. I suoi Indirizzi di studio sono : 1. Professionale settore "servizi socio - sanitari" ; 2. Tecnico economico : Amministrazione, finanza e marketing (biennio) ; Amministrazione, finanza e marketing (triennio) ; Sistemi informativi aziendali (triennio) ; 3. Corso serale per adulti Professionale settore "Servizi socio - sanitari" . L'Istituto, interprete delle esigenze di un mercato del lavoro in continua e complessa

evoluzione, forma pertanto figure professionali e tecnici in possesso di una preparazione teorica di base in grado di unificare il sapere con l'agire e di trasporre, in modo flessibile sul piano operativo, contenuti, abilità e competenze acquisiti in ambito scolastico.

La nuova istituzione scolastica, l' IIS Croce -Aleramo si presenta perciò, oggi , come realtà educativa e formativa estremamente articolata , ma pronta ad affrontare la sfida di divenire, grazie all' ampia offerta formativa , punto di riferimento per il contesto ambientale in cui si colloca.

ATTO DI INDIRIZZO

L'atto di indirizzo dell'IIS Croce-Aleramo configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti, assi disciplinari e ambiti di continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*) in maniera da condividere le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, sviluppandole e implementandole e rendendole infine patrimonio comune; utilizza inoltre l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi. Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto di ciò è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Le iniziative da attuare, **a seguito delle riflessioni suggerite dai due Rapporti di Auto Valutazione (R.A.V)** necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. La nostra scuola, in effetti ha già intrapreso dallo scorso anno questo percorso di cambiamento e miglioramento continuo che necessita tuttavia di una prospettiva necessariamente più dinamica che coinvolga più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni esperti del mondo della cultura etc, e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto l'Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire nel triennio 2016-2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite massimo di assenze consentite dalla normativa vigente);
2. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
3. Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
4. Migliorare la relazione adulto-adolescente.
5. Potenziare gli interventi di formazione e aggiornamento professionali.

6, Migliorare negli allievi le competenze digitali e di cittadinanza

MISSION : A partire dalla convinzione che la didattica debba avere ben saldo il principio della centralità dello studente, l'I.I.S. Croce-Aleramo ha elaborato un'offerta formativa che persegue la formazione culturale e quella tecnico-specialistica non trascurando la crescita dell'uomo e del cittadino, mediante una didattica qualificante e tale da venire incontro alle aspirazioni e agli interessi della gioventù dei nostri giorni.

Gli Obiettivi Formativi Trasversali, relativi alla crescita della persona, guidano l'azione didattica e si inseriscono negli obiettivi generali del processo formativo stabiliti dal Ministero. Il loro perseguimento si rispecchia nella dimensione trasversale dell'enunciato "La conoscenza rende liberi" che sollecita il raccordo tra le discipline di cui esalta la valenza civico-sociale.

VISION : La nuova istituzione scolastica, l' IIS Croce -Aleramo si presenta perciò, oggi , come realtà educativa e formativa articolata e diversificata. Il nostro primo e principale obiettivo è quello di diventare per il territorio un valido punto di riferimento che, seppur articolato nelle sue proposte specifiche, sia coeso sul piano pedagogico e dei valori. La straordinaria coincidenza tra la nascita della nuova istituzione scolastica IIS Croce-Aleramo, frutto dell'aggregazione dell'IIS Sibilla Aleramo al Liceo Scientifico Benedetto Croce, e l'inizio dell'attuazione della legge 107, cosiddetta buona scuola, rende il nostro compito, già così impegnativo, ancora più avvincente.

FINALITA' ISTITUZIONALI

Obiettivi formativi generali dei Licei

I tre indirizzi del Liceo ritengono obiettivo formativo e cognitivo fondamentale la formazione globale della persona in tutte le sue dimensioni e nel rapporto con gli altri anche mediante la valorizzazione e l'accoglienza dell'alterità.

Nella sua azione didattica i nostri indirizzi liceali si propongono dunque :

- la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno,
- il potenziamento delle conoscenze e delle competenze disciplinari,
- l'innalzamento del successo formativo in vista del proseguimento degli studi universitari,
- il contenimento della dispersione scolastica,
- la valorizzazione delle eccellenze.

L'I.I.S. Croce- Aleramo si impegna pertanto a perseguire:

- il valore della cultura, acquisito a partire da una larga formazione di base, definita attraverso il percorso curricolare e l'offerta di opportunità extra curricolari, legate al mondo della conoscenza, al mondo della comunicazione e al mondo della società civile;
- il valore della solidarietà, sviluppato attraverso il dialogo, l'ascolto e la partecipazione attiva alla vita della scuola e alla capacità di aiutare e di essere aiutati nei momenti di maggiore difficoltà;
- il valore delle regole, intese come strumento di gestione della vita del liceo e punti di riferimento per la soluzione di conflitti;
- il progressivo sviluppo di autonomia e senso critico, sia per un consapevole orientamento nelle scelte di studio e/o professionali, sia per una dinamica e attiva partecipazione alla vita sociale;
- lo sviluppo di capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, come strumenti necessari sia per il prosieguo negli studi universitari, sia per un efficace inserimento nel mondo del lavoro;
- il rafforzamento delle capacità cognitive e delle motivazioni, ovvero il raggiungimento di livelli di istruzione qualitativamente alti, accompagnati da una significativa crescita della propria autostima;
- la maturazione della persona, come condizione indispensabile per lo sviluppo di un progetto di vita sostenibile in relazione alla percezione del sé e delle persone con le quali si interagisce.
- la maturazione di una dimensione transnazionale rispetto sia alla dimensione educativa sia allo sviluppo della persona ottenuto attraverso l'intensificazione dei contatti con realtà europee o internazionali

- l'integrazione e la valorizzazione della dimensione multiculturale

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico

(Amministrazione, finanza e marketing - Sistemi informativi aziendali)

Il Perito in Amministrazione, finanza e marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economico aziendali nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali previsione, organizzazione, gestione e controllo, degli strumenti di marketing e dei prodotti assicurativo/finanziari. Integra le competenze dell'ambito gestionale con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia all'adeguamento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

In particolare, i diplomati in questo indirizzo sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;

- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- agire nel sistema informativo aziendali e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico.

L'indirizzo Tecnico Economico consente inoltre l'accesso ad ogni facoltà Universitaria , fornisce anche appropriate basi culturali ed operative per il proseguimento degli studi nelle facoltà a carattere economico/giuridico, statistica, scienze bancarie, scienze politiche e sociologiche, ingegneria informatica e Informatica .

Obiettivi formativi dell' istituto professionale - indirizzo servizi socio- sanitari

Il "diplomato d'istruzione professionale nell'indirizzo servizi socio sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

In particolare egli è in grado di:

- Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- Rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- Intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale
- Applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- Organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone comunità e fasce deboli
- Interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento
- Individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana
- Utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica di miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso, il diplomato nei **"Servizi socio sanitari"** con- segue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collocare e rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorre a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
- Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
- Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali.
- Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
- Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
- Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
- Utilizzare strumenti per la registrazione di quanto rilevato sul campo.

- Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

I diplomati dei servizi socio sanitari trovano impiego nell'assistenza a minori, disabili ed anziani.

Nel percorso educativo, grande importanza è attribuita allo studio della psicologia e delle metodologie operative, ma non viene trascurata la preparazione nelle materie comuni quali l'italiano, l'inglese e la matematica.

Alla fine dei cinque anni il diploma dei servizi socio-sanitari permette l'accesso a tutti gli indirizzi universitari ed a al mondo del lavoro.

L'Istituto offre anche corsi abbreviati ad orario ridotto per adulti (indirizzo Professionale Servizi Sociali) frequentando i quali è possibile conseguire il diploma .

Aggiornamento classi, calendario ed orario scolastico sopraggiunti nell'a.s. 16/17

Le variazioni sopraggiunte nel corrente anno scolastico hanno prodotto le seguenti modifiche :

Tabella riepilogativa per classi ed indirizzi riferita all' a.s. 2016-17

DENOMINAZIONE	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	UBICAZIONE
Liceo Scientifico	22	490	Via Bardanzellu, 7
Liceo Linguistico	11	240	Via Bardanzellu, 7
Liceo sportivo	3	82	Via Bardanzellu, 7
Istituto Tecnico Economico	8	149	Via Sommovigo , 40
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso diurno (triennio)	9	140	Via Sommovigo , 40 (triennio)
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso diurno (biennio)	4	86	Via Cannizzaro, 16
Istituto Professionale servizi socio sanitari corso serale	4	67	Via Bardanzellu, 7

Durante questo anno scolastico è entrato inoltre in vigore anche negli indirizzi liceali l'utilizzo del registro elettronico. È stato un passaggio delicato che ha inciso sui docenti, sugli studenti e sulle famiglie e che , durante il primo mese di scuola si è attuato in maniera graduale, con un regolamento d'uso deliberato degli organi collegiali. Le attrezzature necessarie alla realizzazione di questo passaggio importante sono state acquistate grazie al contributo volontario delle famiglie alle quali, speriamo, possano ritornare i benefici di questa innovazione.

I tanti cambiamenti sopraggiunti , non certo dettati soltanto dall' amore per il "nuovismo" , sono indice di una scuola dinamica che si interroga periodicamente sulle strategie di miglioramento complessivo della didattica e dell'organizzazione amministrativa.

CALENDARIO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

Il calendario scolastico, oltre a quantificare i giorni complessivi di lezione . fissa l'inizio e il termine delle lezioni e la sospensione per le vacanze natalizie e pasquali, anche in riferimento ad eventuali ponti.

La Regione Lazio definisce annualmente il calendario delle lezioni ma con la Deliberazione n. 315 del 30/05/2014, si è stabilito che il calendario approvato sarà valido anche per gli anni seguenti. Questa importante novità permetterà agli Istituti, al personale docente, ai ragazzi e alle famiglie di programmare le attività con largo anticipo.

Per l'a. s. 2016/17 Il calendario è il seguente :

Inizio delle lezioni: 15 settembre 2016

Termine delle lezioni: 8 giugno 2017

Inizio esami di stato: 22 giugno 2017

Sospensioni dell'attività didattica:

Festività natalizie : Dal 23 dicembre 2016 all'8 gennaio 2017 compresi

Festività pasquali : Dal 13 al 18 aprile

Festività nazionali :

1 novembre 2016

8 dicembre

25 Aprile

1 maggio

2 giugno

Festa del Santo Patrono

Il consiglio d'Istituto il 09/11/2016 per l'anno scolastico 16/17 ha deliberato il seguente adattamento del Calendario scolastico regionale :

- Sospensione dell'attività didattica nei giorni 30 ottobre, 9 dicembre e 24 aprile.
- Le suddette giornate saranno recuperate nel corso dell'a.s. con attività didattiche e di orientamento o di didattica alternativa.

SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Per l'anno scolastico 2016/17 viene confermata la suddivisione in due periodi:

1° periodo (c.d. trimestre): dal 15 settembre 2016 al 22 dicembre 2016

2° periodo (c.d. pentamestre): dal 9 gennaio 2017 all' 8 giugno 2017

Il voto per ciascuna disciplina sarà unico anche per il primo periodo.

Le lezioni si svolgono al mattino (chiaramente ad eccezione della sezione serale), su 5 giorni , dal lunedì al venerdì per tutti gli indirizzi, (vd. Delibera del Consiglio di Istituto n. 28 del 9/3/2016) ma con articolazione oraria differente negli indirizzi liceali e quelli tecnico-professionali. secondo il seguente schema :

Liceo

In via sperimentale, per recepire le esigenze didattiche e di studio casalingo degli studenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato di modificare il tempo di durata di ogni lezione degli indirizzi liceali. Ogni lezione non durerà più 60, ma 90minuti. In questo modo ogni classe avrà al massimo quattro discipline da seguire e da studiare a casa al giorno. Con una tale scansione , l'orario non sarà settimanale ma tri-settimanale in modo da assicurare lo stesso tempo scuola a tutti: docenti e studenti. Il Collegio dei Docenti ha deliberato di provare questa articolazione oraria per i mesi di settembre e ottobre. Al termine di questo periodo si procederà ad una verifica dell'efficacia di questa innovazione e alle conseguenti necessarie delibere definitive del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

L'orario delle lezioni PER IL LICEO CROCE sarà perciò il seguente:

I lezione dalle ore 8.00 alle ore 9.30

II lezione dalle ore 9.30 alle ore 11.00

III lezione dalle ore 11.00 alle ore 12.30

IV lezione dalle ore 12.30 alle ore 14.00

Ci saranno due ricreazioni, una tra la seconda e la terza lezione e l'altra tra la terza e la quarta lezione.

Servizi socio sanitari

Classi prime: lunedì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

martedì-mercoledì - giovedì dalle ore 8.00 alle ore 15,00

Classi seconde: lunedì- mercoledì- venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

martedì e venerdì 8.00-15.00

Classi terze, quarte e quinte : 3 giorni dalle ore 8.00 alle 14.00

2 giorni dalle ore 8.00 alle 15.00

Corso serale

dal Lunedì al venerdì : 16.20-20.30

Tecnico Economico

Tutte le classi :

lunedì- mercoledì- venerdì 8.00-14.00

martedì- giovedì 8.00-15.00

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO Per l'a.s. 2016/2017

DIRIGENTE SCOLASTICO *Prof.ssa Emilia D'Aponte*

PRIMO COLLABORATORE *Prof.ssa Angela Mancini*

SECONDO COLLABORATORE *Prof. Paolo Aprilini*

COLLABORATORE *Prof.ssa Lorenza Pellegrini*

COLLABORATORE PER SIBILLA ALERAMO *Prof. Sante Angeloni*

REFERENTE PLESSO VIA SOMMOVIGO *Prof. Francesco Barilaro*

REFERENTE PLESSO DI VIA CANNIZZARO *Prof.ssa Fiorella Giuliani*

REFERENTE CORSO SERALE *Prof.ssa Lorenzina Savi*

SUPPORTO LOGISTICO

- Archivio documenti, Formazione classi, documentazione uscite didattiche, supporto all'organizzazione e al lavoro delle attività scolastiche di recupero: *Prof. ssa Lorenza Pellegrini, Prof. Francesco Barilaro, Prof.ssa Fiorella Giuliani, Prof. Sante Angeloni.*
- Orari attività scolastiche: *Prof. ssa L. Pellegrini , Prof. ssa L. Aromatario, Prof. M. Rocci*
- Sito WEB : *Prof.ssa M. Pistigliucci*
- Contatti con l'esterno : *Prof.ssa S.Fragliasso*
- Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza: *Sig. Marco Scacco*

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 PTOF e PDM

Prof. ssa Rosanna Strocchia

Area 2 Inclusione Prof.ssa Patrizia Leaci e Prof. Cristian Lambiase

Area 3 Orientamento in entrata e in uscita Prof. ssa Stefania Fragliasso

Area 4 Educazione alla salute e alle relazioni Prof. ssa Maria Pia Onofri

Area 5 Formazione docenti Prof.ssa Marina Romano

COMMISSIONE PTOF e PDM

Prof. Pistigliucci, Trenna, Schiavi, Fratticci.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

- Croce: Prof.sse Smilzo, Spagnolo, Pugliese, prof, Calzone ;
- Aleramo (ITE + SSS): Prof.Pelino, Zazzaretti, De Tellis, Ciuci

COMMISSIONE INCLUSIONE

- Prof.sse Leaci e Smilzo (disabilità DSA/BES Croce) ,
- Prof. Morlino (assistenza specialistica Croce)
- Prof.ssa De Tellis (DSA/BES per Aleramo),
- Prof. Cecere (assistenza specialistica Aleramo)

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLE RELAZIONI

- Croce: Prof.ri Prestininzi, Carocci, Monaco F.
- Aleramo: Prof.sse Scalzo e Catelan

COMMISSIONE FORMAZIONE

- Prof.ri Restante, Rocci

COMMISSIONE VIAGGI

- Prof.sse Cataldi, Rotondi, Spagnolo, Foglia , Fragliasso

PROGETTI INTERNAZIONALI

- Prof.sse D'Andrea, Bargiacchi, Foglia, Marchini

COMMISSIONE ELETTORALE

- Prof. Stefano Ferri, Sig. Fedele De Pascalis , Prof. Carlo Monaco , Prof.Furesi

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL)

- COMITATO TECNICO SCIENTIFICO SSS ITE
Prof. Sante Angeloni, Prof.ssa Bigari (SSS)
Prof. F.Barilaro, M. Cicione Prof.sse M. Pistigliucci e R. Gaetani (ITE)
- COMITATO SCIENTIFICO LICEI
Prof.ri Fragliasso, Rocci, Aprilini, Chiesi (CROCE)

GRUPPO PER AUTOVALUTAZIONE e RAV

- Professori: Fratticci, Mancini, Pistigliucci, Schiavi.

REFERENTI INVALSI

- Prof.ssa A. Mancini (Croce), Prof. Monaco (Tecnico), Prof Giuliani (SSS)

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO (Licei)

ITALIANO E LATINO	Elena Di Nucci
LINGUE STRANIERE	Marina Bargiacchi
MATEMATICA	Antonella Ricci
FISICA	Antonella Pugliese
STORIA E FILOSOFIA	Pier Domenico Schiavi
SCIENZE	Rita Restante
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Roberto Pizzi
SCIENZE MOTORIE	Paolo Aprilini
RELIGIONE e MATERIA ALTERNATIVA	Maria Pia Onofri
SOSTEGNO	Patrizia Leaci

COORDINATORI ASSI DISCIPLINARI

Tecnico Economico e Servizi Socio-Sanitari

<i>Asse linguistico/storico/sociale</i> <i>SSS ITE</i>	<i>Elisa Cataldi</i>
<i>Asse matematico SSS ITE</i>	<i>Carlo Monaco</i>
<i>Asse Scientifico Tecnologico</i> <i>Servizi socio-sanitari</i>	<i>Letizia Rosanna</i> <i>Chiara</i>
<i>Asse Scientifico Tecnologico</i> <i>Tecnico economico</i>	<i>Maura Pistigliucci</i>

RESPONSABILI LABORATORI

LABORATORIO SCIENZE (sede via Bardanzellu)	Beniamino Ienuso
LABORATORIO FISICA (sede via Bardanzellu)	Salvatore Canto
LABORATORIO INFORMATICA	Sergio De Grossi
LABORATORIO MULTIMEDIALE (sede via Bardanzellu)	Astrid D'Andrea
PALESTRE (sede via Bardanzellu)	Paolo Aprilini
PALESTRA (sede Via Sommovigo)	Bruno Bilotta
LABORATORI O A (sede via Sommovigo)	Maura Pistigliucci
LABORATORI O B (sede via Sommovigo)	Mara Zazzaretti

COORDINATORI DI CLASSE (Liceo)

1A	Nicoletta Mazzone	1D	Rita Prestininzi
2A	Rita Restante	2D	Natalia Fratticci
3A	Sergio De Grossi	4D	Sabino Minerva
4A	Marina Romano	5D	Cinzia Foglia
5A	Fabrizia Monaco	1E	Filomena Marina Circosta
1B	Anna Iannola	2E	Angela Brandimarte
2B	Elisa Trenna	1 F	Marisa Gioia Capozzi
3B	Beniamino Ienuso	1AS	Rosanna Strocchia
4B	Maria Teresa Santesarti	2AS	Paolo Aprilini
5B	Stefania Fragliasso	3AS	Paolo Aprilini

1C	Lorenza Pellegrini	1ALT	Paola Chiesi
2C	Francesco Calzone	2ALT	Ermanno Piacentini
3C	Pier Domenico Schiavi	3ALT	Maurizio Rocci
4C	Stefania Marchini	4ALT	Marina Bargiacchi
5C	Nessuna disponibilità per il ruolo di Coordinatore	1BLF	Paola Amicarelli
		2BLF	Svetlana Bounegru
		3BLF	Astrid D'Andrea
		4BLF	Carla Raschillà
		2CLT	Maria Pia Rosati
		1DLF	Rosanna Giuliano
		3DLF	Maria Grazia Spagnolo

Coordinatori di classe (Tecnico Economico)

1A	Filomena Ciuci
2A	Donatella Arezzini
4A	Carlo Monaco
3C	Paola Di Toma
4C	Maura Pistigliucci
5D	Mara Zazzaretti
5C	Maria G. Simone
1 B	S. Brescia

Coordinatori di classe (Professionale Servizi Socio-Sanitari)

1A	Isabella Conti
2A	Antonia Nutricati
3A	Rita Bigari
4A	Eugenia Rotondi

5A	Rita Pelino
1B	Elisa Cataldi
2B	Cristina Catinello
3B	Anna Maria Catelan
4B	Giacoma De Tellis
5B	Antonella Canu
3C	Maria Bocchetti
4C	Cesidia Coccia
Corso serale	
1As	Busico
3As	Tiziana Servidei
4As	Augusto Aquilanti
5As	Lorenzina Savi

CLIL LICEI

5A	Non è stato individuato nessun docente con competenza linguistica adeguata
5B	STORIA DELL'ARTE Prof. S. Ferri
5C	MATEMATICA Prof.ssa F. Ianni
5D	SCIENZE Prof.ssa R. Prestininzi
3AL	STORIA Prof. Fava Del Piano
3BL	STORIA prof. Bellini
3DL	FILOSOFIA Prof.ssa Micheli
4ALT	STORIA Prof.ssa Valentino
4BL	FISICA Prof.ssa Pugliese

CLIL TECNICO

5C	Non è stato individuato nessun docente con competenza linguistica adeguata
5D	Non è stato individuato nessun docente con competenza linguistica adeguata

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è una **metodologia didattica innovativa** istituita dalla Legge n. 53/2003 e disciplinata dal Decreto Legislativo n. 77/2005. Si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di 2° grado, ai quali permette di **"alternare" momenti di formazione in aula e in azienda** (o altra struttura ospitante). Con il Riordino dell'istruzione del 2° ciclo, messo a regime dal nuovo ordinamento degli istituti professionali, dei tecnici e dei licei (DD.PP.RR. nn. 87-89/2010), l'Alternanza ha compiuto un'ulteriore tappa istituzionale: nei nuovi Regolamenti, è richiamata come **metodo sistematico** da introdurre nella didattica curricolare dei diversi corsi di studio **per avvicinare i giovani al mondo del lavoro, orientarli e promuovere il successo scolastico.**

L'alternanza scuola-lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro art.4 D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77.

La legge 107 del 13 luglio 2015 art 1 (dal comma 33 al comma 44) ha stabilito la obbligatorietà della esperienza di alternanza -scuola lavoro che dall' anno scolastico 2015/16 coinvolge, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione. L'alternanza scuola lavoro nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, con una differente durata complessiva rispetto agli ordinamenti (almeno 400 ore negli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei), rappresenta un'opportunità didattica, una modalità diversa per raggiungere obiettivi formativi già costitutivi del percorso in maniera da **affiancare al sapere il saper fare**, intensificando i rapporti della scuola con il territorio, con il mondo produttivo e dei servizi. La **partnership con le imprese** può favorire l'innovazione della didattica e la diffusione di processi formativi orientati all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, promuovendo al contempo: l'orientamento, la cultura dell'autoimprenditorialità, la cittadinanza attiva e un maggiore coinvolgimento dei giovani nei processi di apprendimento, grazie anche alle nuove tecnologie.

A breve, inoltre, quando il sistema sarà a regime, l'esperienza degli studenti nelle imprese con l'alternanza scuola-lavoro, concorrerà al voto finale.

Licei

Per quanto riguarda gli indirizzi liceali questi sono i Progetti Alternanza Scuola Lavoro previsti dal Comitato scientifico per l'a.s. 2016-17 (salvo ulteriori convenzioni stipulate nei prossimi giorni) :

Comitato scientifico: prof. P. Chiesi (Linguistico), M. Rocci (terze scientifico), P. Aprilini (sportivo), S. Fragliasso (quarte scientifico).

Studenti:

Terze: 3 Scientifico (72); 3 Linguistico (52); 1 Sportivo (28)

Quarte: 4 scientifico (82); 2 linguistico (37)

TERZE:

ENTE	ore certificate	Classi coinvolte
- Sicurezza (Angeloni)	6 ore	tutte
- Nonni su Internet (Mondo Digitale)	20/40 ore	2
- Corsa di Miguel	60 ore	2 linguistico + sportivo
- Cinecircolo Romano	30/50	1
- Lega Ambiente	da concordare	2
- Polo Museale	da concordare numero e ore	
- Colour your Life	da concordare numero e ore	
- John Cabot University - INFN - IMUN (per pochi studenti)		
- Da definire: Coni (sportivo) - Forma e Scienza (aspettare il Contributo della Regione)		
- Divulgazione scientifica a Tor Vergata (a pagamento)		

QUARTE:

- | | | |
|---|----------------------------|---------------|
| - Sicurezza (Angeloni) | 6 ore | tutte |
| - Restauro Libro + Chimica Univ. Tor Vergata | da concordare numero e ore | |
| - LINFO (Lingue e informat) Univ. Tor Vergata | da concordare | 2 Linguistico |

- Editoria (Tor Vergata) Univ. Tor Vergata da concordare numero e ore
- Teatro e Tecnologia Univ. Tor Vergata da concordare numero e ore
- INFN (per pochi studenti)

Da definire:- Ingegneria Aerospaziale (La Sapienza)- Istituto Superiore Sanità - Agenzia Dogane (Chimica)- Università La Sapienza.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

TUTOR INTERNI -CLASSI III E IV LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO

3A	Prof. Sergio de Grossi- Andrea Morlino
4A	Prof. ssa Cinzia Foglia
3B	Prof. Beniamino Ienuso
4B	Prof. Leonardo Carocci
3C	Prof. ssa Fabrizia Monaco
4C	Prof. ssa Stefania Marchini
3AS	Prof. Paolo Aprilini
4D	Prof. Ermanno Piacentini
3ALT	Prof. ssa Paola Chiesi
4ALT	Prof. ssa Marina Bargiacchi
3BLF	Prof. ssa Carla Raschillà
4BLF	Prof. ssa Svetlana Bounegru
3DLF	Prof. ssa Maria Grazia Spagnolo

Istituto Tecnico Economico

Per l' ITE il Comitato Tecnico scientifico per l'a.s. 2016-17 ha previsto convenzioni con i seguenti enti :

Servizio Caf

La Sapienza- Dipartimento di Informatica ed Economia

Toscana immobiliare

Bic Lazio

Impresa Formativa Simulata

TUTOR INTERNI CLASSI III,IV,V ITE

ITE	
4A	Prof. Cicione
3C	Prof. Barilaro
4C	Prof.ssa Pistigliucci
5D	Prof.ssa Zazzaretti
5C	Prof. Simone

Servizi Socio-Sanitari

Per quanto riguarda i servizi socio sanitari questi sono i Progetti Alternanza Scuola Lavoro previsti dal Comitato Tecnico scientifico per l'a.s. 2016-17 (NB: alcune convenzioni saranno stipulate da giugno) :

Area minori:

Asili nido ("Denti da latte" - "l'isola di niky" - Via Flora - "Amigos"- Via Bonvesin de la riva - "La farfalla" - Via Spencer - "Baby2000"- "Casa dei bimbi")

Casa famiglia "Capitan Ultimo"-Biblioinfanzia

- Area disabilità:

Centro anch'io

- Case famiglia

- Coop. Europa

Casa fam alessandria

Casa fam eco1

Casa fam allegra

- Casa fam sorriso
- Casa fam acquaviva
- Coop nuove risposte
- Casa fam la marea
- Cospexa
- Casa fam la rupicola
- Casa fam il melograno
- Area anziani:
 - Casa di riposo Taylor
 - Casa di riposo "luna d'argento"

TUTOR INTERNI CLASSI III,IV,V SSS.

SSS	
3A	Prof. ssa Bigari
3B	Prof. Massari
4A	Prof. ssa Scalzo
5A	Prof. Angeloni
3C	Prof. Bocchetti
4B	Prof. De Rosa
5B	Prof. Angeloni
4C	Prof. Cecere

Per il corrente anno scolastico, in base alle risultanze scaturite dal Rav della nuova istituzione scolastica IIS Croce-Aleramo (nata dall'accorpamento del Liceo B. Croce con l'IIS Aleramo), si è proceduti all'adeguamento e all'aggiornamento del Piano di Miglioramento .

AGGIORNAMENTO PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2016/17

PIANO DI MIGLIORAMENTO (Nota MIUR n. 7904 del 1° settembre 2015)

Il Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui si riprendono gli elementi conclusivi, mentre per quanto riguarda l'analisi del contesto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti e la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto si rimanda al RAV pubblicato sul portale *Scuola in Chiaro* del Miur . In merito agli **esiti scolastici** l'autovalutazione ha restituito un **quadro globalmente positivo** che tuttavia può essere ulteriormente migliorato. Una prima sfida è quella di diminuire il numero di sospensioni di giudizio intervenendo nei processi chiave dell'apprendimento. Il Piano di miglioramento si muove sostanzialmente nell'ottica di migliorare l'efficacia dell'attività didattica investendo sulla progettazione didattica e sulla valutazione, sulle strategie di recupero, sulla condivisione di metodologie e prassi didattiche a partire dalle buone pratiche già esistenti, nonché sull'attivazione di processi virtuosi che consentano agli studenti di superare le difficoltà ed avere uguali opportunità di apprendimento. La scuola inoltre sceglie di intervenire anche nell'area delle competenze chiave e di cittadinanza con percorsi di *peer education* e nuove forme di didattica capaci di sostenere motivazioni e apprendimenti centrati sulle competenze integrando conoscenze e abilità, sapere e saper fare ed in grado di adattare i percorsi didattici agli stili cognitivi degli studenti. Un discorso a sé meritano le prove standardizzate di italiano e matematica (Invalsi) per le quali, anche se i risultati sono ampiamente positivi per il liceo e mediamente in linea per l'indirizzo tecnico, si registra diversità di livelli tra le classi; inoltre l'analisi del RAV restituisce dati non in linea con il benchmark per l'indirizzo professionale. Anche in quest'area la sfida del miglioramento coinvolge la pratica didattica. Per migliorare gli esiti delle prove e garantire agli studenti l'acquisizione di livelli essenziali di competenze si decide di somministrare prove comuni e di avviare un processo di analisi e confronto dei risultati tra i docenti.

PRIORITA' e TRAGUARDI dal RAV

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDI TRIENNALI
RISULTATI SCOLASTICI	Riduzione del numero di sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo (matematica, fisica, lingue, diritto)	Riduzione del 10% delle sospensioni di giudizio
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Svolgimento regolare delle prove standardizzate nazionali nel professionale (Servizi socio-sanitari) 2. Progressiva diminuzione della varianza tra le classi negli esiti delle prove standardizzate di Italiano e Matematica 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riduzione degli assenti in occasione della somministrazione delle prove 2. Riduzione di almeno il 10% della varianza tra esiti tra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare progressivamente la didattica laboratoriale e di <i>cooperative learning</i> 2. Rafforzare le competenze sociali e civiche in tutte le classi di tutti gli indirizzi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Incremento del 20% di classi coinvolte nella didattica laboratoriale e di <i>cooperative learning</i> 2. Estensione dei progetti di legalità, cittadinanza, intercultura ad almeno tutte le classi prime

OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE

Per raggiungere i traguardi triennali individuati in rapporto agli esiti si dovrà pertanto

- continuare ad investire nella formazione dei docenti nell'ottica di una didattica motivante, innovativa e inclusiva;
- rimodulare la progettazione sulle competenze incentivando lo scambio e la collaborazione tra docenti;
- impennare la didattica sul discente e sulle competenze anche attraverso la modifica degli ambienti di apprendimento;
- finalizzare la progettualità extracurricolare verso le priorità strategiche individuate.

Si interverrà, dunque, sulle seguenti aree di processo connesse con le priorità:

Area di processo	Obiettivo di processo	E' connesso con la priorità		
		Priorità 1	Priorità 2	Priorità 3
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Investire maggiori risorse nella formazione dei docenti , specialmente sulle metodologie didattiche innovative e sulle TIC	X	X	X
	Incentivare i dipartimenti a produrre materiale didattico condiviso da mettere online a disposizione degli studenti e docenti	X	X	X
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Modificare gli ambienti di apprendimento per favorire la didattica attiva, cooperativa e laboratoriale	X	X	X
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Ridefinire la progettazione didattica elaborando i curricula e condividere criteri e procedure di valutazione	X	X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Migliorare le azioni di recupero anche con interventi individualizzati	X	X	
	Potenziare la didattica inclusiva	X	X	X
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Riorientare i progetti verso obiettivi coerenti con le priorità strategiche	X	X	X
	Controllare i progetti attraverso espliciti indicatori delle competenze di cittadinanza e dei traguardi raggiunti			X

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Per ciascun obiettivo di processo sarà cura della scuola monitorare i risultati attesi come segue:

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	MONITORAGGIO INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Investire maggiori risorse nella formazione dei docenti , specialmente sulle metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Diffuso utilizzo delle TIC • Acquisizione di metodologie didattiche innovative per valorizzare ed entrare in sintonia il nuovo modo di apprendere degli studenti nativi digitali 	<ul style="list-style-type: none"> • numero docenti presenti alle attività di formazione • numero di classi coinvolte nella didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • firme registro presenze/ certificazioni di formazione • questionario docenti

innovative e sulle TIC	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione linguistica e metodologica per il CLIL • Acquisizione di competenze didattiche per i DSA 	laboratoriale <ul style="list-style-type: none"> • progettazione di moduli CLIL • numero docenti presenti alle attività di formazione; • procedure corrette di redazione dei PDP e di interazione con le famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • certificazioni di formazione • certificazioni di formazione • questionario docenti e genitori
Incentivare i dipartimenti a produrre materiale didattico condiviso online a disposizione degli studenti e dei docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Confronto e aggiornamento tra pari dei docenti • Modalità di lavoro in <i>team</i> • Semplificazione della condivisione di documentazione per i nuovi docenti • Maggiore uniformità nella valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • quantità di documenti sull'apposita sezione del sito o sul web • Risultati scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> • sito • questionario docenti • esiti degli scrutini
Modificare gli ambienti di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • maggior motivazione degli studenti • potenziamento delle competenze di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle sospensioni di giudizio • numero di classi coinvolte nel <i>cooperative learning</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • esiti degli scrutini • questionario docenti
Ridefinire la progettazione didattica elaborando i curricoli per competenze e condividere criteri e procedure di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • maggiore uniformità nell'individuare gli standard di apprendimento • maggiore uniformità nei metodi di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di curricoli prodotti in conformità • numero somministrazioni prove comuni sugli obiettivi minimi con correzione collegiale • numero griglie di valutazione comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • verbale dei dipartimenti • schede monitoraggio • verbali dei dipartimenti
Migliorare le azioni di recupero anche con interventi individualizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione delle insufficienze di medio e lungo termine • Diminuzione della varianza tra le classi 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di studenti con insufficienze a fine trimestre e pentamestre • prove invalsi 	<ul style="list-style-type: none"> • esiti degli scrutini • esiti prove invalsi

		<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione per le attività di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario studenti
Potenziare la didattica inclusiva	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell' inserimento e apprendimento degli studenti DSA 	<ul style="list-style-type: none"> • successo formativo degli studenti • Positiva relazione con il gruppo classe e docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • esiti degli scrutini • Questionario studenti e genitori
Riorientare i progetti verso obiettivi coerenti con le priorità strategiche	<ul style="list-style-type: none"> • progettazione condivisa (non più individuale), frutto di elaborazione dei dipartimenti /commissioni e mirata alle priorità 	<ul style="list-style-type: none"> • numero di progetti coerenti con le priorità 	<ul style="list-style-type: none"> • schede dei progetti
Controllare i progetti attraverso espliciti indicatori delle competenze di cittadinanza e dei traguardi raggiunti	<ul style="list-style-type: none"> • elaborazione sistematica di progetti mirati allo sviluppo di competenze di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • esplicitazione e valutazione nei progetti delle competenze chiave e di cittadinanza attese 	<ul style="list-style-type: none"> • schede dei progetti

AZIONI DA COMPIERE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

Per raggiungere gli obiettivi di processo sopra individuati si ipotizzano le azioni qui di seguito indicate

OBIETTIVO DI PROCESSO 1. Investire maggiori risorse nella formazione dei docenti, specialmente sulle metodologie didattiche innovative e sulle TIC e modificare gli ambienti di apprendimento																			
AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE																			
AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO																			
1.A Favorire la partecipazione dei docenti a iniziative di aggiornamento esterne, interne o tra pari, specialmente mirate alla cultura digitale, all'acquisizione delle competenze linguistiche e metodologiche per il CLIL, alla didattica laboratoriale																			
1.B Implementare la dotazione didattica digitale in tutte le aule																			
1.C Creare classi virtuali																			
Tempi di attuazione 2016-17										2017-18									
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G

1.A				X	X	X	X													
1.B	X	X	X	X	X	X				X	X	X								
1.C										X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

OBIETTIVO DI PROCESSO 2. Incentivare i dipartimenti a produrre materiale didattico condiviso da mettere online a disposizione degli studenti e dei docenti

AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

2.A Produrre e archiviare la documentazione sullo spazio web

Tempi di attuazione 2016-17										2017-18									
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
2.A														X	X	X	X	X	X

OBIETTIVO DI PROCESSO 3. Ridefinire la progettazione didattica elaborando i curricula e condividere criteri e procedure di valutazione

AREA CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

3.A I Dipartimenti disciplinari dovranno consolidare il lavoro che hanno intrapreso ossia

- elaborare il profilo delle competenze disciplinari distinto per ogni anno di corso uniformando le programmazioni di tutte le discipline, definendo le competenze intermedie e di uscita, anche alla luce del PECUP (profilo educativo, culturale e professionale), adottando griglie di valutazione comuni;

- individuare i Saperi minimi delle discipline;

3.B Elaborare ed effettuare prove comuni per classi parallele con correzione condivisa

3.C Elaborare unità didattiche di recupero strutturate a partire dai Saperi minimi delle discipline

3.D Costruire i curricula con le competenze di cittadinanza

Tempi di attuazione 2016-17										2017-18									
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
3.A	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X								
3.B				X	X	X	X												
3.C										X	X	X	X						
3.D										X	X	X							

OBIETTIVO DI PROCESSO 4.

**Migliorare gli interventi di recupero con interventi individualizzati
Potenziare la didattica inclusiva**

AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

4.A Proseguire la formazione sulla didattica inclusiva

4.B Predisporre protocolli di inclusione degli studenti con BES e per la stesura e aggiornamento dei PDP

4.C Monitorare i risultati degli studenti con BES

4.D Sostenere gli allievi in difficoltà con interventi didattici tempestivi e mirati (sportello *help*)

4.E Individuare, formare studenti *tutor* ed attivare *peer tutoring*

Tempi di attuazione 2016-17										2017-18									
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
4.A		X	X	X	X	X	X	X											
4.B		X	X	X	X	X													
4.C					X				X										
4.D		X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	

4.E					X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X	
OBIETTIVO DI PROCESSO 5. Riorientare i progetti verso obiettivi coerenti con le priorità strategiche Controllare i progetti attraverso espliciti indicatori delle competenze di cittadinanza e dei traguardi raggiunti																			
AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA																			
5.A Intensificare momenti di condivisione del PTOF anche attraverso un <i>forum</i> o su piattaforma digitale																			
5.B Costituire un gruppo di lavoro per l'individuazione, definizione delle competenze da osservare nei progetti con una griglia di rilevazione																			
Tempi di attuazione 2016-17										2017-18									
	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
5.A		X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
5.B		X	X	X	X	X	X	X											

RISORSE, RENDICONTAZIONE E REVISIONE

Le risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di miglioramento saranno reperite dal MOF, dai contributi volontari, dal funzionamento didattico, da Fondazione Roma ed eventuali fondi (legge 440 e PON). Fondamentale tuttavia sarà l'**apporto condiviso** di tutte le componenti della comunità scolastica, in particolare :

- di tutti i docenti, che si impegnano nella realizzazione degli obiettivi di processo proposti per quanto di loro pertinenza;
- dei coordinatori dei Dipartimenti, che individuano con il proprio gruppo di lavoro le strategie per realizzare gli obiettivi di processo proposti e le condividono con il DS; si impegnano a collaborare con il proprio gruppo per realizzare quanto individuato negli obiettivi di processo proposti; propongono attività di aggiornamento coerenti con il PdM;
- dell'Animatore Digitale che elabora un percorso che consenta di pervenire agli obiettivi proposti relativamente all'uso delle TIC; individua proposte didattiche innovative e suggerisce attività coerenti con gli obiettivi di processo proposti;
- degli assistenti tecnici, che con il DS e il DSGA valutano soluzioni tecniche che consentano di mettere in atto gli obiettivi di processo proposti; si preoccupano di seguire le dotazioni informatiche dell'Istituto occupandosi del loro funzionamento e aggiornamento.

Il Piano di Miglioramento sarà monitorato annualmente dal Nucleo di Autovalutazione di Istituto in collaborazione con la commissione Ptof -Pdm; a seguito della valutazione dei risultati e dei dati ottenuti, si procederà ad una revisione degli aspetti eventualmente segnalati come criticità o da migliorare.

Per tradurre la Mission del Croce -Aleramo in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta formativa 2016/19 dovrà declinare i seguenti Obiettivi ;

OBIETTIVI PRIORITARI

Pur mantenendo come obiettivo prioritario dell' istituzione scolastica lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea , in continuità con le finalità da sempre perseguita dall' Istituto, il nostro POFT nel dettaglio si propone di :

- Potenziare gli obiettivi educativi e didattici che hanno caratterizzato la storia della Istituzione scolastica, ed in particolare l' attenzione verso la qualità del processo formativo e l' adozione di strumenti e metodologie didattiche innovative in maniera da favorire il successo scolastico nella totalità degli studenti
- Potenziare l'organizzazione degli uffici per assicurare maggiore efficienza amministrativa
- Prevenire la dispersione e l'abbandono ed innalzare i livelli di istruzione
- Realizzare progetti di potenziamento del percorso curricolare ed attività innovative per gli apprendimenti legati al mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla scienza e alla tecnologia.
- Potenziare l' orientamento in uscita degli studenti e il raccordo con il mondo del lavoro attraverso l'Alternanza Scuola Lavoro
- Potenziare la valorizzazione delle competenze linguistiche in lingua straniera
- Potenziare l' acquisizione delle certificazioni esterne sia informatiche che linguistiche
- Sviluppare ed implementare le competenze di cittadinanza attiva , responsabile, solidale e, soprattutto, inclusiva
- Valorizzare la professionalità docente.
- Potenziare il raccordo tra scuola e territorio, attraverso l' attivazione di percorsi che garantiscano una maggiore apertura ed attenzione alle problematiche territoriali, e, al tempo stesso, facciano diventare realmente la scuola punto di riferimento sociale e culturale;

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI

Nel pieno rispetto della libertà di insegnamento (Art. 33 della Costituzione), che si sostanzia nella serena discussione e nell'apporto consapevole delle diverse visioni, è necessario che il piano triennale sia espressione di una sintesi, che possa far convergere in un disegno unitario le diverse opzioni progettuali. Tali scelte condivise devono convergere verso:

- Criteri condivisi di valutazione attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise in ambito disciplinare.
- Una didattica inclusiva e di gestione del gruppo;
- Una progettazione didattica per competenze attraverso la costituzione di unità di apprendimento, anche trasversali;
- La sperimentazione di metodologie didattiche innovative, anche attraverso il supporto delle nuove tecnologie didattiche;

Queste scelte metodologico-didattiche sono fondamentali nell'ottica del miglioramento e sono individuate nel Rapporto di Autovalutazione come scelte prioritarie.

I progetti proposti sono pertanto afferenti alle seguenti macro-aree caratterizzanti :

- Successo scolastico e ampliamento offerta formativa (Accoglienza in entrata, Orientamento in uscita, Almaorientati, Gli studenti diventano tutor, sportello psicologico, metodo di studio, recupero, potenziamento di matematica e fisica per classi non terminali, potenziamento di fisica per le V, potenziamento storia contemporanea per le V, potenziamento discipline sportive , sportello per recupero e carenze di base italiano , latino , inglese e filosofia , Progetti vari di Scienze, Alternanza Scuola Lavoro, Certificazioni informatiche e linguistiche, Progetto madrelingua , potenziamento modellazione 3D,)
- Educazione alla cittadinanza (Manifestazioni sportive, Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo, Libera : associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Nonni su Internet, Infoadolescenza, Progetti lettura e incontri con autori, All'opera con Filosofia, Underadio, Intercultura Unesco, Republic@scuola), Cinema e storia, Cinema d'autore, Spettacoli teatrali e cinematografici, Progetti promossi dalla Biblioteca, Seminari, incontri e concorsi sulla sicurezza informatica e contro la violenza di genere).
- Educazione alla salute (Corso di primo soccorso, Giovani in cantiere, Green game, Telefono rosa, Educazione Alimentare E Prevenzione Dei Disturbi, "Non Perderti In Un Bicchiere" , Sportello di ascolto , Dipendenza dalle droghe, Seminario Sui

Comportamenti A Rischio e Sexting, Progetto Ape (Centro Antiviolenza Ospedale Fatebenefratelli) "La Violenza Sulle Donne e L'affettività)

- Valorizzazione eccellenze (Olimpiadi di Italiano, Matematica, Fisica e Scienze, Giochi di Matematica e di Fisica, Progetto Lauree scientifiche, Seminari di Astrofisica, Certamen Romanum, Giuria David Giovani,)
- Inclusività (Laboratorio di Giardinaggio, Percorsi ed emozioni sonori, Orientamento spazio-temporale , sportello di ascolto e psicologico)

SPORTELLO HELP

In coerenza con le priorità scaturite dal Rapporto di autovalutazione e gli obiettivi del **Piano di miglioramento**, durante il presente anno scolastico, l'Istituto ha scelto di investire nel recupero in modo significativo attivando lo sportello help, un servizio didattico pomeridiano permanente e gratuito, rivolto a **tutti** gli studenti che, su autonoma iniziativa o su sollecitazione dei docenti curricolari, necessitano di essere sostenuti nel processo di apprendimento con interventi personalizzati per recuperare lacune, superare difficoltà di apprendimento, migliorare il metodo di lavoro e approfondire argomenti di studio nelle discipline di **Italiano, latino, matematica, fisica, inglese** con la guida e il supporto di docenti dell'Istituto .

Obiettivi dello sportello pertanto sono i seguenti:

- prevenire l'insuccesso scolastico;
- contribuire al miglioramento del metodo di studio;
- organizzare il recupero disciplinare *in itinere* mirato, efficace e soprattutto tempestivo;
- promuovere la cultura e la pratica dell'autovalutazione e della consapevolezza delle proprie difficoltà o risorse (è infatti l'alunno in prima persona a chiedere l'incontro con il docente dello sportello).

Lo studente che vuole fruire del servizio effettua la prenotazione direttamente *online* dal sito **entro due giorni prima** indicando il proprio nome, la classe e l'argomento per il quale chiede il supporto.

ELENCO PROGETTI APPROVATI per l' A.s. 2016-17

RELAZIONE ADULTO- ADOLESCENTE

Titolo	Referente	Durata	Destinatari
Servizio Consulenza Psicologica	Onofri		Alunni Docenti Genitori
CIC	Onofri		Tutti
Consulenza Metodo di Studio	Onofri		Prime Classi
Gli studenti diventano tutor	Onofri	12 incontri di 2 ore	Prime, Quarte,
Info AdoleScienza	Aprilini	25 minuti x questionario	Tutte le classi

ORIENTAMENTO IN USCITA

Titolo	Referente	Durata	Destinatari
Almadiploma e Almaorientati	Fragliasso		Quarte, Quinte
Testbusters	Fragliasso		Quarte, Quinte
Orientamento con le Università la Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre	Fragliasso		Quarte, quinte
Progetto Lauree scientifiche	Fragliasso		Quinte

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA AREA Teatro, Cinema, Multimedialità,

Titolo	Referente	Destinatari	Durata
Giuria David	Strocchia	4/5 studenti	18 Film
All'Opera con Filosofia	Bellini	3 Classi (Bellini)	3 Incontri fuori 3 Uscite all'opera
Certamen Romanum	Fragliasso	Terze Quarte Quinte Italy	concorso interno 2gg. Preparazione 3 docenti
Cinema e storia 8° ediz.	Schiavi- Strocchia	2 classi	4/5 proiezioni
Repubblica@scuola	Fragliasso	Biennio Triennio Singoli alunni	10 classi e 10 insegnanti
Nonni su Internet		Studenti ASL	
Incontri con l'autore	Dipartimento di lettere	Tutte le classi aderenti	

Educazione al Cinema d'autore- Cinecircolo romano Strocchia	Almeno 3 classi	3 film in concorso	
Spettacoli teatrali o cinematografici (su specifica proposta del referente di teatro e cinema) inseriti nella programmazione di classe e con essa coerenti ed approvati dal c.d.c.	Tutte le classi	Date da definire	
Spettacolo su Kurt Godel - Associazione Compagnia del Sole - P.Faiella Ianni - Pugliese	Alcune classi IV e V		1,30h
ECDL Zazzaretti - Pistigliucci	Tutti		
Olimpiadi italiano matematica e fisica Strocchia- Pugliese- Canto	Eccellenze Biennio e Triennio		
Giochi di Fisica Canto	Biennio		
Giochi matematici Bocconi Palombi	Eccellenze Biennio e Triennio		
Seminari di Astrofisica INAF Pugliese	Quinte	Esperti esterni	4 x 1,30h
Progetti promossi dalla Biblioteca Girasole	Tutti		
Piano lauree Scientifiche Chimica Biologia Geologia - Restante	Chimica IVA Biologia 7 studenti III Geologia 10 studenti classi quinte + 5 classi IV Classe IA	4 docenti	
Il rischio sismico in Italia : : sviluppare la cultura della prevenzione Restante	IV		
Promuovere la consapevolezza della scienza a scuola- Restante	2 classi	2 esperti esterni	6 h x2
Incontro con l'autrice Chiara Gamberale Rosati	IIBL,IICL Altre seconde		Incontro di circa 2 ore +studio del testo
Poetry and songs Febrini- Rosati	Biennio Linguistico		
Fare cultura Aprilini - Strocchia - Spagnolo	I AS	3 Docenti interni+ esparto esterno	2 Incontri di 2 ore +studio del testo Eventuale corso di scrittura creativa di 10 lezioni da 2 h
Spettacolo concerto su Inferno di D. Alighieri - G. Nardone	Classi III	Replica da	

		<i>estendere al territorio</i>	
Progetto madrelingua inglese	Bargiacchi	<i>X tutte le classi che aderiscono all' unanimità</i>	
Certificazioni linguistiche	Bargiacchi	<i>Studenti che ne faranno richiesta</i>	
Gruppo sportivo studentesco	Aprilini	<i>Tutti gli studenti interessati</i>	
POTENZIAMENTI DISCIPLINARI e RECUPERO			
Potenziamento di matematica e fisica per le classi non terminali dello Scientifico	De Grossi	<i>Tutte tranne quinte</i>	
Potenziamento di fisica per le classi V	De Grossi	<i>Quinte</i>	
Potenziamento del curriculum di storia contemporanea per le classi quinte	Minerva	<i>Quinte</i>	
Recupero delle competenze e conoscenze di filosofia per le classi non terminali	Minerva	<i>Terze e Quarte</i>	
Sportello per recupero e carenze di base italiano e latino Fratticci		<i>Tutti</i>	
Sportello per recupero e carenze lingua inglese	Circosta e D'Andrea	<i>Tutti</i>	
L2 Licei	Gioiacapozzi	<i>Alunni L2</i>	
Insegnamento materia alternativa alla Religione cattolica e Sviluppo Competenze Cittadinanza	Carocci	<i>Tutte Classi Liceo</i>	
Potenziamento discipline sportive - Rugby	Aprilini	<i>IAS, II AS, IIIAS</i>	
Potenziamento ginnastica attrezzistica Cross school	E. Mancini	<i>Biennio Liceo</i>	
Laboratorio Di Giornalismo Aleramo	Fava Del Piano	<i>Classi Aleramo</i>	
Recupero Competenze Di Base Linguistiche Aleramo	Fava Del Piano	<i>Classi Aleramo</i>	

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Titolo	Referente	Destinatari	Durata
Intercultura Unesco	Onofri	<i>Alcune classi</i>	

Un nuovo anno insieme a Libera associazioni, nomi e numeri contro le mafie Monaco	Studenti del Liceo (gruppi trasversali)		
La testata dello studente Monaco	Studenti- Famiglie- Territorio		
Per non dimenticare : Giornata della memoria Giornata del Ricordo Micheli - De Tellis	Tutti		
UndeRadio - diversi ma uguali Onofri	III e un gruppo di IVB	1 Incontro Mensile di 2 Ore a scuola	1 Incontro Mensile di 2:30 Ore (8 per classe)
Green Game Aprilini Barillaro Giuliani	Tutti gli alunni dell'istituto, le loro famiglie e il territorio.	Lezione interattiva, gioco a quiz tipo gara.	
Seminario Con La Polizia Postale Onofri	Classi Prime	3 Ore	
"Alice Nel Paese Del Web" (Pedofilia On Line) Euclide c /o il Teatro Onofri	Classi Prime	23 Novembre	

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Titolo	Referente	Destinatari	Durata	
Educazione Alimentare E Prevenzione Dei Disturbi	Onofri	Classi Prime	4 Ore (24/10 e 9/11)	
"Non Perderti In Un Bicchiere" Conferenza con il prof. Scafato Onofri	Onofri	Classi Seconde	2 Ore	
Giovani in cantiere Onofri	Onofri	Classi I e II di ITE E SSS	5 incontri di 2 h	
Corso di primo soccorso (Croce Rossa Italiana) Onofri	Onofri	Studenti interessati	12 h	costo per ogni partecipante di 17,00 IVA esente
Sportello di ascolto (ore 9- 13) con una psicoterapeuta del centro italiano di orto-fonologia		Classi I e II di ITE E SSS	Da novembre	
La Dipendenza Dalle Droghe: Seminario Con Il Sociologo Dottor Claudio Cippitelli (Fondatore Coop Parsec)		Classi III	17 novembre (2 ore	

Seminario Sui Comportamenti A Rischio, Sexting	Classi V	data da definire (2 ore)	
Seminario Andrologico (Patologie, Malattie Sessualmente Trasmesse, Prevenzione (Solo Maschi)	Classi V	16 dicembre	
Seminario Ginecologico (Solo Ragazze)	Classi V	16 dicembre 2 ore	
Progetto Ape (Centro Antiviolenza Ospedale Fatebenefratelli) - "La Violenza Sulle Donne E L'affettività"	V A e V B Servizi Sociosanitari. V D e IV D Liceo Scientifico.	2 Incontri Di 3 Ore	

INCLUSIONE

Titolo	Referente	Destinatari	Durata
Telefono Rosa	Zazzaretti - Prestininzi	Due classi Liceo-ITE	
Laboratorio Giardinaggio per alunni D.A.	Radicioni	gh	
Percorsi sonori	De Rosa	GLH Aleramo	
Emozioni sonore	Smilzo	GLH Licei	
Orientamento spazio temporale	Ceniccola - Pelicci	GLH Aleramo	2 h x 2 docenti + 2 assistenti specialistici
La corsa di Miguel	Raschillà	Indirizzo Sportivo + Classi da definire	
<u>Laboratorio</u> Di <u>Educazione</u> <u>All'immagine:</u> Iconologia dantesca . Museo virtuale . Cromoterapia e sostenibilità dell'ambiente . Lab percezione visiva Spelrta		Classi Aleramo	

I CURRICOLI

Con il riconoscimento dell'autonomia alle istituzioni scolastiche, il posto che era dei programmi nazionali viene preso dal Piano dell'Offerta Formativa che, come è affermato nella vigente normativa, è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche". Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il curricolo, che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle 'Indicazioni' ma la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Si ricorda che, mentre per i Licei l'organizzazione didattica, allo scopo di uniformare i *curricula* tra le diverse sezioni dell'Istituto pur nella salvaguardia della libertà di docenza, è attuata attraverso i Dipartimenti, per il Tecnico Economico e per il Professionale Servizi Socio -Sanitari la progettazione avviene per Assi Culturali con specifici modelli basati sull'allegato tecnico al DM 22 agosto 2007 - recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione e sulle Linee Guida della riforma per gli Istituti Tecnici e Istituti Professionali.

Per informazioni specifiche sull'organizzazione didattica dei *curricula* dei 3 indirizzi portanti dell'I.I.S. Croce - Aleramo:

1. Liceo (Scientifico, Linguistico e Sportivo)
2. Tecnico economico
3. Servizi socio-sanitari

si rimanda rispettivamente ai capitoli *Dipartimenti disciplinari (Licei) e Assi culturali (ITE e Servizi socio-sanitari)* presenti nel POF 2015-16 pubblicato sul sito dell'Istituto.

CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE

- 1) **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- 2) **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano , letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 3) **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- 4) **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5) **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- 6) **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7) **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8) **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA VALUTAZIONE

La valutazione, che costituisce una tappa di estrema rilevanza all'interno di qualsiasi ente, come momento di autoanalisi e di verifica dei risultati dell'operato svolto, in un'istituzione come la Scuola, che per sua natura è dedicata alla formazione, svolge un ruolo basilare. Essa può declinarsi in valutazione didattica (che qui andremo ad approfondire) e valutazione di Istituto.

La valutazione didattica è espressione dell'autonomia professionale propria dei docenti nella sua dimensione individuale e collegiale, e ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Essa può avvenire sia al termine di un itinerario didattico (valutazione sommativa), sia durante il processo di apprendimento stesso (valutazione *in itinere*) ed è per sua natura dinamica in quanto parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e volta a conseguire finalità e obiettivi proposti.

Processi di insegnamento/apprendimento

La "condizione di partenza" di ogni alunno è accertata anche mediante test di ingresso in tutte le classi prime e terze, nel rispetto del principio di continuità. La "verifica" del profitto si attua nel corso dell'anno mediante le prove previste per ogni disciplina, secondo le scelte di ciascun docente, e, ove possibile, a prove comuni definite dai docenti della stessa disciplina.

Le tipologie di verifica, concordate in Collegio e in linea con le richieste ministeriali, consistono in: prove orali; prove scritte di tipo strutturato, semistrutturato e non strutturato; prove pratiche e prove grafiche. Per ciascuna di esse sono previsti criteri comuni o griglie di valutazione tali da favorire una più chiara lettura, da parte dello studente, dei punti di forza e di debolezza della sua preparazione e tali da garantire l'uniformità di valutazione entro l'intero Istituto. Le verifiche sottoposte agli allievi presentano lo stesso livello di difficoltà anche se, eventualmente, sono differenti per fila. In una prova scritta comunque articolata, lo studente conosce la soglia della sufficienza e/o i punteggi attribuiti ai singoli *item*, in modo da poter ragionevolmente autovalutarsi.

La "valutazione" periodica e finale tiene conto dei risultati delle prove di verifica e del raggiungimento dei diversi livelli di competenza individuati secondo criteri condivisi (p.es. conoscenza, comprensione, applicazione, analisi, sintesi, valutazione), cui si unisce la considerazione dell'interesse, dell'impegno, della continuità, della crescita

rispetto ai livelli di partenza e della partecipazione all'intera proposta formativa della scuola, ivi comprese le attività integrative o extracurricolari.

Nel corso dell'anno scolastico sono assicurate di norma per ogni materia che preveda prove scritte o grafiche, non meno di 5 prove del genere e un numero di prove orali commisurato all'orario settimanale della materia. Non più di metà del numero minimo delle prove orali di ciascun trimestre o quadrimestre possono essere formalmente sostituite da verifiche scritte o prove strutturate.

Rapporti scuola-famiglia

I risultati relativi al profitto degli alunni sono comunicati alle famiglie con la pagella di fine primo periodo (nella seconda parte di gennaio), con una nota informativa interperiodale (circa metà marzo) e con i quadri finali.

L'andamento del processo di formazione è anche comunicato a seguito degli interventi che l'istituto mette in atto per il recupero delle insufficienze. A metà del cosiddetto "pentamestre" è trasmessa alle famiglie una comunicazione intermedia del Consiglio di Classe, con la quale viene delineato un quadro di tendenza relativamente alle singole discipline.

Gli insegnanti ricevono i genitori al mattino secondo gli orari da ognuno comunicati alle classi e sul sito web. Nel corso di ogni periodo sono previsti incontri pomeridiani collegiali con le famiglie in giorni separati, rispettivamente per le discipline scientifiche e letterarie. I ricevimenti delle famiglie sono sospesi negli ultimi 30 giorni di lezione e circa due settimane prima della chiusura del primo trimestre.

Il nostro Istituto valuta la qualità del servizio offerto mediante monitoraggio delle proprie attività e questionari di gradimento. Di tali questionari si tiene conto nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO

Premessa :

Oltre che un dovere, una continuativa presenza alle lezioni costituisce un presupposto per apprendimenti significativi e per la reale acquisizione di competenze nei diversi ambiti disciplinari.

I criteri di seguito definiti tendono quindi a sollecitare comportamenti adeguati che garantiscano non solo la necessaria continuità individuale, ma anche l'omogeneità di un percorso collettivo, ovvero di classe, in grado di garantire un efficace successo formativo.

Criteri generali per la valutazione

Ciascun docente, nell'elaborazione della propria proposta di voto, farà riferimento a

- progressi in itinere rispetto ai livelli di partenza, al recupero delle insufficienze intermedie e al recupero finale delle carenze,
- risultati delle prove di verifica in itinere (al fine di accertare il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi),
- partecipazione al dialogo educativo e impegno nel lavoro a scuola e nel consolidamento e approfondimento in orario extrascolastico
- risposta alle sollecitazioni culturali (senso di responsabilità).
- metodo ed autonomia nello studio (conoscenze, competenze, capacità di rielaborazione personale)
- qualità espressive, coerenza e consequenzialità logica, intuizione,
- frequenza regolare delle lezioni, rispetto dei propri impegni didattici,
- eventuali situazioni di svantaggio e loro superamento.
-

Per la concessione di eventuali aiuti in sede di scrutinio finale si terrà particolarmente conto dell'assiduità nella frequenza, della corretta e responsabile partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno nello studio.

In sede di scrutinio finale o relativo allo scioglimento della riserva in caso di sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe valuterà le reali possibilità che un alunno possa frequentare la classe successiva con ragionevole probabilità di successo.

Anche in considerazione delle finalità proprie del nuovo Obbligo di istruzione, per gli alunni di classe prima, ciascun Consiglio di Classe farà particolare attenzione, oltre che alla valutazione dell'appreso, alla valutazione delle attitudini ed alla capacità di recupero dello svantaggio nell'arco dell'intero Biennio.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni in situazione di handicap avviene secondo due modalità:

- per coloro che seguono un percorso differenziato si ha una valutazione differenziata, ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 13), n. 128 del 14/05/1999 (articolo 4, comma 4) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 4, e articolo 16, comma 3);
- per coloro che seguono un percorso individualizzato, ovvero diversificato nelle metodologie, ma non negli obiettivi ministeriali, si ha una valutazione non differenziata ai sensi delle Ordinanze Ministeriali n. 80 del 09/03/1995 (articolo 12) e n. 90 del 21/05/2001 (articolo 15, comma 3).

Nel primo caso, valutazione differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere un attestato, mentre nel secondo caso, valutazione non differenziata, alla fine del quinquennio l'alunno potrà ottenere il diploma.

Per le valutazioni orali si adotta la seguente tabella di corrispondenza voto-giudizio

Tabella di corrispondenza voto giudizio

Livello	Descrittore	Voto/10
Nulla	Non risponde	2
Gravemente insufficiente	Conoscenze estremamente frammentarie; gravi errori concettuali; palese incapacità di condurre un ragionamento coerente; capacità di <i>problem solving</i> palesemente inadeguata; linguaggio ed esposizione inadeguati.	3
Decisamente insufficiente	Conoscenze molto frammentarie; errori concettuali; scarsa capacità di ragionamento; capacità di <i>problem solving</i> scarse; incapacità di stabilire collegamenti, anche elementari; linguaggio inadeguato.	4
Insufficiente	Conoscenze modeste, viziate da lacune; poca fluidità nell'esposizione; esposizione in forma mnemonica, insicurezza nei collegamenti; capacità modesta di <i>problem solving</i> : pur dando qualche contributo non raggiunge l'obiettivo; linguaggio accettabile, ma non sempre adeguato.	5
Sufficiente	Conoscenze minime, pur con qualche imprecisione; capacità di condurre un ragionamento seppure con qualche lentezza se opportunamente guidato; accettabile capacità di <i>problem solving</i> : se guidato applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione; linguaggio accettabile.	6
Discreto	Conoscenze essenziali, ma ben consolidate; capacità di passare dall'esperienza al concetto e viceversa; autonomia nell'ambito di semplici ragionamenti; capacità di <i>problem solving</i> : applica i concetti acquisiti trovando almeno una soluzione adeguata ; linguaggio specifico corretto; capacità di distinguere i fatti dall'interpretazione e dall'opinione; capacità di individuare ed esprimere con chiarezza una tesi o una argomentazione.	7
Buono	Conoscenze solide, assimilate con chiarezza; fluidità di esposizione; autonomia di ragionamento; capacità di cogliere analogie e differenze fra temi, eventi, problemi; capacità di <i>problem solving</i> : sa trovare più soluzioni a problemi semplici; disinvoltura nell' inquadramento un documento nel suo contesto storico; buona proprietà di linguaggio.	8

Ottimo

Conoscenze ampie e approfondite; capacità di analisi e rielaborazione personale; fluidità nell'esposizione; disinvoltura nel cogliere analogie e differenze tra temi, eventi e problemi; capacità di analisi di un problema o un evento storico complesso; capacità di *problem solving*: sa trovare più soluzioni a problemi complessi; linguaggio pienamente appropriato; capacità di individuare nessi con altre discipline.

9/10

CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO)

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, ecc.)
- la partecipazione ad attività di orientamento universitario (classi V e IV) con certificato di presenza
- a partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi
- l'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non deve incidere sul computo complessivo delle ore di lezione perse durante l'anno scolastico, in quanto tale sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

Criteria in deroga ai termini di assenze per la validazione dell'anno scolastico

Il DPR 122/2009 relativo alla valutazione, ai fini della validità dell'anno scolastico e perché si possa procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, prevede la frequenza per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Il nostro Istituto ha stabilito, per casi eccezionali, che in deroga ai termini di assenze previsti per la validità dell'anno scolastico, lo stesso potrà essere validato nel caso di alunni i quali abbiano superato il numero di assenze massimo consentito dalla norma vigente, per:

- gravi situazioni di salute e /o con ricoveri ospedalieri documentabili;
- prolungate e/o reiterate cure e/o terapie in centri specialistici e riabilitativi documentabili;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno o frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico con documentazione attestante il percorso scolastico;
- particolari condizioni socio-ambientali documentabili dell'alunno e della famiglia;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge

n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre -tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità).

I suddetti criteri dovranno essere rispettati in sede di scrutinio finale da parte dei singoli Consigli di Classe.

ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

Orientamenti

1. Privilegiare la funzione prognostico-educativa rispetto a quella diagnostico-selettiva.
2. Considerare la personalità dell'alunno/a in un quadro complessivo di valutazione che ponga attenzione non solo al patrimonio nozionale acquisito, ma anche alla crescita dei processi cognitivi, all'attenzione al lavoro scolastico curricolare, all'eventuale partecipazione alle attività formative, integrative, culturali della scuola.
3. Evitare, per la dichiarazione di ammissione o di non ammissione alla classe successiva, operazioni meccaniche di calcolo delle materie per proposte di voto (negativo e positivo).

Criteri

Considerato:

- che ogni deliberazione di scrutinio, sia positiva (ammissione), sia negativa (non ammissione) ha funzione accertativa con finalità educativa informativa;
- che le posizioni dei/delle singoli/e esigono valutazioni strettamente individuali;
- che le deliberazioni di ammissione o non ammissione alla classe successiva assunte nello scrutinio finale non sono riconducibili alla semplice descrizione di un dato oggettivo costituito dalla somma delle sufficienze delle insufficienze;
- che la valutazione è atto che va riferito agli alunni considerati nella loro singola posizione e che pertanto si ritiene di non determinare criteri rigidi, tali da configurare uno schema gessato d'astratto per la determinazione delle ammissioni, non ammissione alla classe successiva o per la sospensione del giudizio, ma di indicare ai Consigli di Classe alcuni elementi da valutare attentamente;

tenuto conto:

- della programmazione individuale del docente e di quella del Consiglio di Classe;
- del contesto generale della classe, inteso come profitto storicamente determinato, come clima didattico come risultati medi;
- del sistema di valutazione indicato nel P.O.F. e dei criteri adottati ed applicati dai singoli docenti come da programmazione individuale;
- della proposta di voto di ogni singolo docente;

il consiglio di classe valuterà per ogni singolo alunno:

- il numero di assenze rispetto al monte ore del curriculum
- i livelli di partenza, i percorsi e i progressi compiuti, i livelli finali raggiunti;

- la gravità delle insufficienze che non va rapportata al voto numerico finale ma all'effettiva possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi (competenze, capacità) e di contenuti (conoscenze) proprie delle discipline interessate nel corso dell'anno successivo e/o seguire proficuamente il programma di studi di detto anno;
- la gravità delle lacune, la loro distribuzione nell'arco del tempo, anche con riferimento all'interesse, alla partecipazione al lavoro scolastico, alla frequenza degli interventi di recupero in itinere e ai risultati delle relative verifiche;
- il mancato superamento del debito formativo che, unito ad un profitto insufficiente nella stessa disciplina alla fine dell'anno scolastico corrente, rappresenterà elemento fortemente negativo rispetto alla valutazione delle capacità di recupero sia individuali che supportate da corsi e/o da altri tipi di interventi didattici messi in atto dalla scuola.
- la numerosità delle lacune in rapporto al numero complessivo delle materie;
- la globalità-trasversalità delle competenze acquisite, con riferimento anche agli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline;
- le prospettive di crescita culturale umana in base anche alla storia scolastica personale ai fattori non scolastici: socio-culturali, ambientali, ecc.

e delibererà in modo strettamente individuale, singolarmente per ogni alunno/a, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Premesso

- che la non ammissione alla classe successiva deriva principalmente da mancanza:

1. di impegno e continuità nello studio
2. di progressione nei risultati
3. di applicazione delle indicazioni didattiche e metodologiche dei docenti

Sottolineato

- che il singolo Consiglio di classe analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo

Si stabiliscono i seguenti **criteri** che pregiudicano l'ammissione alla classe successiva :

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di diffusi giudizi di mediocrità nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta capacità dell'alunno/a di organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua

il Collegio Docenti dell'IIS Croce- Aleramo ha deliberato che

che la **non ammissione** alla classe successiva avvenga in caso di gravi carenze (non colmate da alcuno degli interventi di recupero posti in atto) nella preparazione complessiva degli studenti che non consentano loro di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto che compongono la globalità del processo educativo e, in

prospettiva, di seguire proficuamente i programmi di studio nell'anno scolastico successivo. In questo caso si delibera la non ammissione anche per consentire loro un consolidamento delle conoscenze nonché un rafforzamento delle capacità di studio e di apprendimento.

Eventuali ammissioni alla classe successiva, in deroga a tali criteri, devono essere motivate e debitamente verbalizzate dal Consiglio di Classe.

Sempre sulla base dei criteri in precedenza ricordati, la **sospensione di giudizio** viene deliberata dal C.d.c in sede di scrutinio finale, qualora lo studente riporti, **in una o più discipline**, insufficienze. In questo caso il C.d.c procede ad una attenta valutazione delle effettive possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e disciplinari propri delle materie interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero (predisposti dalla scuola compatibilmente alle disponibilità economiche).

Di norma, ad ogni alunno non potranno essere assegnate più di tre attività estive di recupero.

Nel caso di sospensione del giudizio , il C.d.c rinvia la formulazione di giudizio finale e in presenza di risorse economiche disponibili, provvede a predisporre le attività di recupero o consiglia le modalità e gli argomenti del recupero dandone comunicazione alle famiglie. Nel periodo prefissato per le operazioni di verifica , alla luce dei risultati delle suddette verifiche, il C.d.c delibera l'integrazione dello scrutinio finale, esprimendo una valutazione complessiva dello studente che, in caso di esito positivo, viene dichiarato ammesso alla classe successiva. In caso di esito negativo del giudizio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva che tenga conto dei criteri precedentemente esposti, lo studente viene dichiarato **"non ammesso"** alla classe successiva.

AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

Sono ammessi di diritto gli alunni che presentano sufficienze in tutte le materie⁽¹⁾

CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO (PER LE CLASSI III, IV E V)

Con i nuovi Esami di Stato, a partire dal 1999, viene attribuito agli studenti di triennio un punteggio legato alla media dei voti raggiunta: tale punteggio, sommato fino a raggiungere un massimo di 25 'crediti'⁽²⁾ costituisce una parte del voto di esame, formulato in centesimi⁽³⁾. E' pertanto molto importante che ciascuno studente abbia chiare le modalità con cui può ottenere il credito di ammissione agli Esami di Stato, risultato principalmente della media raggiunta, che fa accedere ad una banda di oscillazione di punti di credito con 1 punto di scarto fra minimo e massimo della banda; l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione è determinata da alcuni fattori che sono stati regolamentati, per dare uniformità e trasparenza alle procedure di assegnazione dei punti di credito in sede di scrutinio finale.

I commi 1 e 2 dell'articolo 1 del D.M. 24 febbraio 2000, n. 49, sulle norme relative al credito scolastico e formativo, riportano testualmente:

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento citato in premessa, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

1.Cfr.art.6, comma 1 "Gli alunni che, nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato"

Per l'assegnazione del credito scolastico, si fa riferimento alla presente tabella (annessa al D.M. 99 del 16 dicembre 2009):

Credito scolastico - Candidati interni

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO		
	III anno	IV anno	V anno
M=6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	8-9

2. Per tutta questa materia cfr. il D.M. 22/5/07, n. 42 (sulla base della L. 1/2007). Per la definizione del credito formativo, cfr. D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 art. 12; D.M. 24 febbraio 2000, n. 49 art. 1.

3. Cfr. DPR 122/09, art.6, come richiamato da OM 44/2010, art.8, comma 12: “ ...I docenti che svolgono l'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione, nell'ambito della banda di oscillazione, del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento, esprimendosi in relazione all'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento e il profitto che ne ha tratto (art. 6, comma 3 del D.P.R. n. 122/2009). A norma dell'art. 4, comma 1 del D.P.R. n. 122/2009, il consiglio di classe tiene conto altresì degli elementi conoscitivi forniti preventivamente dal personale docente esterno e dagli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto da ciascun alunno. Sempre ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nell'ambito della banda di oscillazione il consiglio di classe tiene conto anche dell'interesse manifestato e del profitto raggiunto dagli alunni che hanno seguito attività di studio individuale, traendone un arricchimento culturale o disciplinare specifico, certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima. Nel caso in cui l'alunno abbia scelto di assentarsi dalla scuola per partecipare ad iniziative formative in ambito extrascolastico, potrà far valere tali attività come crediti formativi qualora presentino i requisiti previsti dal D.M. n. 49 del 24/02/2000”

Documentazione delle attività che danno luogo a crediti formativi

La certificazione relativa alla frequenza di attività extrascolastiche deve riportare in modo chiaro ed inequivocabile dichiarazioni relative ai seguenti punti:

- tipo e qualità del contributo apportato dallo studente all'attività in questione, e se possibile, obiettivi raggiunti in termini di risultati generali o crescita umana, personale o professionale dello studente
- quantificazione dell'impegno nell'arco dell'anno scolastico di riferimento.

Non saranno prese in considerazione certificazioni carenti in una o più delle precedenti voci, fatte salve le certificazioni ottenute a seguito del superamento di esami specifici.

Per la definizione e l'attribuzione del voto di credito sulla base della relativa banda di oscillazione, alla fine di ogni anno scolastico il Coordinatore di classe raccoglie gli elementi e i certificati funzionali all'attribuzione, sia per le attività esterne che per quelle interne e compila un quadro sintetico con la proposta del coefficiente di credito per ogni alunno proponendolo al c,d,c, che delibera il voto definitivo.

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO

Premesso che la Costituzione italiana assegna alla scuola il ruolo istituzionale di rendere effettivo il diritto allo studio in essa sancito come indispensabile e irrinunciabile garanzia di promozione e concretizzazione dei diritti individuali alla libertà, all'eguaglianza, alle pari opportunità e dignità sociali, alla partecipazione "effettiva all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese", l'I.I.S. Croce-Aleramo si prefigge di rispondere ai compiti definiti e previsti dalla Costituzione, nei cui principi si riconosce e i cui valori condivide. (Regolamento di Istituto).

Poiché la Scuola promuove e valorizza gli spazi partecipativi, specifici e comuni, di tutte le sue componenti, promuove forme di lavoro didattico atte a valorizzare negli studenti il senso di responsabilità sia personale che collettivo, gli atteggiamenti collaborativi, l'impegno, il rispetto delle regole e delle persone, la ricerca di valori comuni e condivisi, esige altresì dagli studenti, oltre che da tutte le componenti della scuola, il rispetto di tali regole e principi condivisi, oltre che del bene comune e di tutti gli spazi scolastici e definisce proprio in base a tali principi, i criteri per la definizione del voto di condotta.

Ogni Consiglio di classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti quali doveri dal menzionato Regolamento di Istituto e dallo Statuto delle Studentesse

e degli Studenti:

- A. frequenza
- B. riconoscimento dei ruoli e rispetto delle persone
- C. rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico
- D. rispetto degli impegni presi
- E. partecipazione al dialogo educativo

All'interno della gamma di voti, e in riferimento al fatto che il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del Docente Coordinatore, sentiti preventivamente gli altri docenti, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento Disciplinare interno, si stabilisce che:

- Il CdC assegna, di norma, un voto da sette a nove decimi in riferimento ai descrittori indicati, salvo incompatibilità con i criteri stabiliti nella tabella dei crediti, anche con riferimento alla valutazione complessiva nelle discipline;
- Attribuisce di norma il voto massimo (dieci) ad alunni che presentino:
 - a. ridottissimo numero di assenze;
 - b. entrate/uscite posticipate/anticipate nei limiti stabiliti dal regolamento;
 - c. attiva e propositiva partecipazione al dialogo educativo;

d. piena e matura assunzione delle proprie responsabilità sia in merito al comportamento che nei confronti dello studio.

- Attribuisce di norma il voto minimo (sei):

a. in presenza di ripetuti richiami, anche verbali, da parte di uno o più docenti;

b. numerose assenze;

c. entrate/uscite posticipate/anticipate ben oltre i limiti consentiti;

d. scarsa partecipazione al dialogo educativo.

- La sospensione dalle lezioni per fatti non gravi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 6 anche in presenza di descrittori positivi;

- La sospensione dalle lezioni per fatti gravissimi, concorrerà in modo determinante alla votazione di 5 anche in presenza di descrittori positivi e quindi alla non ammissione alla classe successiva.

Griglia di attribuzione del voto di condotta

In sintesi, tenuti in considerazione:

- il D.M. n° 5 del 16 gennaio 2009
- il Regolamento di Istituto
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Si propone la seguente griglia di valutazione a cui il Consiglio di classe si atterrà per attribuire il voto di condotta.

INDICATORI / VOTO	6	7	8	9	10
COMPORAMENTO E RISPETTO DEL REGOLAMENTO DI ISTITUTO , FREQUENZA E PUNTUALITA'	Spesso scorretto e segnalato da note disciplinari* , discontinuo ed impreciso nelle consegne	Non sempre corretto , segnalato da qualche nota disciplinare* e a volte non puntuale	Quasi sempre corretto e quasi sempre puntuale	Sempre corretto , regolare e puntuale nelle consegne	Esemplare assiduo e sempre puntuale nelle consegne
ATTENZIONE, PARTECIPAZIONE E IMPEGNO	Superficiali	Alterni	Adeguati e costanti	Elevati e regolari	Molto elevati, sistematici e costanti
Voto medio					

* Le note disciplinari non sono le annotazioni relative a dimenticanze e/o compiti non svolti

INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA

Per tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica e abbiano scelto l'opzione "attività formativa", la frequenza alla cosiddetta materia alternativa si configura come un obbligo scolastico e la relativa ora è parte integrante del monte ore annuo individuale.

La materia alternativa può essere insegnata da tutti i docenti in organico all'I.I.S. Croce- Aleramo , qualunque sia la loro disciplina curricolare.

Il programma di massima della cosiddetta materia alternativa per il presente a. s. è di seguito riportato.

BIENNIO

Educazione alla legalità - L'età dei diritti

- "L'età dei diritti: dallo Statuto Albertino (4 marzo 1848) alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo (10 dicembre 1948).
- Tortura, genocidio, razzismo, apartheid, fame, sottosviluppo.
- Possibili vie da seguire per la salvaguardia della dignità umana.

TRIENNIO

I diritti umani in Europa e nel mondo

- Le radici del pregiudizio.
- La condizione femminile.
- Violenza e guerra nella storia dell'uomo.
- I diritti dell'infanzia.
- La globalizzazione.

FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Ferme restando le richieste di iscrizione ai vari indirizzi di studio attivati nell'istituto , allo scopo di raggiungere una composizione sufficientemente equilibrata, le classi prime saranno formate tenendo conto, in via orientativa, dei seguenti elementi:

- a) risultato dell'esame di terza media,
- b) risultati di eventuali prove relative all'apprendimento delle discipline o di test di orientamento, ove effettuati
- c) sesso, per la formazione di classi equilibrate anche rispetto al genere,
- d) frequenza di fratelli o sorelle nella sezione
- e) richieste particolari in caso di ripetenza;
- f) richieste di abbinamento fra studenti.

Si adotta il criterio dell'omogeneità fra i diversi parametri.

All'atto dell'iscrizione alla classe prima, gli studenti o i loro genitori possono richiedere di essere inseriti in una classe insieme a non più di due altri studenti, avendo l'accortezza che le richieste siano reciprocamente incrociate.

La richiesta di essere inseriti nella stessa sezione di fratelli o sorelle frequentanti è incompatibile con la richiesta di essere inseriti con altri studenti, anche se reciprocamente incrociata.

Recepiti tutti i dati, immediatamente prima dell'avvio delle lezioni, una Commissione procederà, in base ai criteri su esposti, alla formazione dei gruppi-classe e alla successiva assegnazione per sorteggio alle sezioni.

In seguito , ovvero una volta effettuato l'abbinamento dei gruppi-classe alle sezioni, al fine di non alterare la consistenza e l'equilibrio delle classi, è consentita l'effettuazione di scambi solo con l'accordo dei genitori degli alunni richiedenti e previa verifica del mantenimento degli equilibri generali all'interno delle classi interessate.

CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME

In caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili, Il C.d.I. dell'IIS Croce-Aleramo , ha deliberato di adottare i criteri di seguito descritti per l'**ammissione alle classi prime Scientifico e Linguistico**, da applicare nell'ordine:

- Accoglimento di uno studente diversamente abile
- Alunni con famiglie residenti nel quarto municipio
- Alunni con famiglie che hanno già figli frequentanti la nostra scuola;
- A parità dei parametri precedenti si procederà per sorteggio
- Alunni con famiglie residenti nel terzo e quinto municipio e, infine, a raggiera allontanandosi da questi municipi;

Liceo Scientifico sportivo

In maniera più specifica , per l'ammissione alla classe **prima del liceo scientifico, sezione sportiva**, il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formazione di una graduatoria unica, ottenuta combinando meriti sportivi e meriti culturali e assegnando un peso del 30% al merito sportivo e un peso del 70% al merito scolastico;

- accoglimento di un disabile ovvero del primo in graduatoria in caso di più domande;
- presenza nella classe di almeno il 35% di maschi e femmine; arrivati al 65% di uno dei due generi si scorre la graduatoria esclusivamente per l'altro genere;
- presenza non superiore al 25% di una disciplina sportiva; arrivati al 25% di ammessi praticanti una medesima disciplina sportiva, si scorre la graduatoria ammettendo solo alunni di altre discipline sportive, fermo restando il tetto del 25% per ciascuna.

Per gli anni successivi al primo, in caso di disponibilità, ferma restando la compilazione della graduatoria con i criteri sopra descritti, due terzi degli eventuali posti disponibili sono riservati ad alunni interni al liceo "Benedetto Croce" e un terzo ad alunni provenienti da altri licei.

Classe di Liceo scientifico con potenziamento di Modellazione 3D

Il Consiglio di Istituto ha deliberato di adottare i seguenti criteri generali relativi all'ammissione alla classe prima del liceo scientifico con potenziamento dell'offerta formativa in Modellazione 3 D, da applicare in caso di eccesso di domanda rispetto ai posti disponibili:

- formare una graduatoria unica in dipendenza della vicinanza tra residenza degli studenti e scuola.

CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI

In caso di necessità di accorpamento di classi, si adottano i seguenti criteri:

- numero percentuale delle insufficienze globali al termine dell'anno scolastico (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di non ammessi alla classe successiva (si considera il valore maggiore),
- numero percentuale di giudizi sospesi nella classe (si considera il valore maggiore),
- media del voto di condotta al primo trimestre e finale (si considera il valore minore).

Gli alunni della classe che evidenzia il numero maggiore dei precedenti criteri verranno ridistribuiti tra le altre classi di pari livello. In caso di parità, si procederà per sorteggio. Se la classe così individuata contiene un disabile, si salvaguarda il suo gruppo di riferimento.

Gli allievi della classe smembrata saranno comunque avvisati prima del nuovo a.s. e potranno esprimere dei *desiderata* riguardo il nome di almeno un compagno di classe con il quale desidererebbero restare. Subito dopo, una Commissione, tenendo conto dell'aspetto didattico-pedagogico dell'azione, provvederà all'inserimento di piccoli gruppi estrapolati dalla classe di provenienza all'interno della nuova classe per la formazione di un nuovo insieme equilibrato. Proprio per poter evitare il ripetersi di dinamiche sbagliate all'interno della classe di arrivo, che dipenderebbero da ulteriori fattori (umani, relazionali, comportamentali ecc...), all'interno della Commissione per la formazione dei nuovi gruppi classe, sarà presente il Coordinatore della classe smembrata per fornire un valido parere ed evitare accostamenti sbagliati.

GLI ORGANISMI GESTIONALI

AREA DELLE COMPETENZE	ORGANISMO
Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione organizzativa e didattica dell'Istituto anche attraverso l'affidamento di deleghe specifiche.	STAFF DEL DIRIGENTE
Principalmente ha il potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e valutazione. Inoltre adotta i libri di testo e promuove iniziative di sperimentazione e di aggiornamento. Altre competenze sono indicate nell'art. 7 del D.L.G. 16 aprile 1994 n.297	COLLEGIO DEI DOCENTI
Ha il potere delegato dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica, di progettazione curricolare, <i>in materia di organizzazione, modalità di svolgimento e valutazione relativamente ad attività di recupero e di approfondimento/rinforzo</i> , di valutazione di definizione dei criteri per la continuazione delle cattedre, di analisi delle proposte dei libri di testo in vista della loro adozione.	<p style="text-align: center;">DIPARTIMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano e Latino . Lingue straniere . Matematica . Fisica . Scienze . Storia e Filosofia . Disegno e Storia dell'arte . Scienze motorie . Religione . Sostegno
Hanno il potere delegato dal Collegio dei docenti in materia di progettazione didattica, di progettazione curricolare, <i>in materia di organizzazione, modalità di svolgimento e valutazione relativamente ad attività di recupero e di approfondimento/rinforzo</i> , di valutazione di definizione dei criteri per la continuazione delle cattedre, di analisi delle proposte dei libri di testo in vista della loro adozione.	<p style="text-align: center;">ASSI CULTURALI *</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>Asse linguistico storico/sociale SSS, ITE</i> ➤ <i>Asse scientifico /tecnologico SSS</i> ➤ <i>Asse scientifico /tecnologico Tecnico Economico</i> ➤ <i>Asse matematico SSS, ITE</i>
Con la sola presenza dei docenti , ha il potere deliberante in merito alla realizzazione del coordinamento didattico, alla programmazione, alla valutazione. Con la presenza dei rappresentanti dei genitori e degli studenti ha le competenze previste dall'art. 5 del D.L.G. 16 Aprile 1994.n. 297. Irroga alcuni provvedimenti disciplinari.	CONSIGLIO DI CLASSE

LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE

FUNZIONI	LIVELLI DI AUTONOMIA DECISIONALE
COORDINATORE DI CLASSE	
Rispetto al Dirigente Scolastico	
Indirizza l'attività del Consiglio di Classe perché sia coerente con le indicazioni del POF.	Può segnalare al Consiglio gli ambiti di sospetta incoerenza
Può presiedere le riunioni del Consiglio di classe dedicate alla programmazione didattica e alla verifica dei risultati della programmazione stessa.	Agisce come delegato del Dirigente Scolastico
È garante della continuità del progetto formativo della classe (e dell'indirizzo) soprattutto quando ci sono stati cambiamenti di docenti del Consiglio.	
Opera per la costituzione di un positivo clima di classe nei confronti degli studenti e per la realizzazione di una collegialità effettiva.	
Garantisce che le verbalizzazioni delle riunioni del Consiglio siano corrette, chiare ed esaustive. Firma ogni verbale del consiglio di classe che presiede.	Sceglie (anche a rotazione) il verbalizzatore. Personalmente verbalizza le riunioni degli scrutini
È tenuto informato dai colleghi sull'andamento didattico e comportamentale della classe o di singoli studenti.	
Presiede riunioni del Consiglio di classe che si rendano necessarie (dandone comunicazione al Dirigente).	Ha facoltà di convocazione del Consiglio
Tiene informato il preside sulle situazioni degli studenti che si caratterizzano come non regolari. Dedicare particolare attenzione all'attuazione dell'obbligo scolastico.	Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità.
Rispetto agli studenti	
È il primo docente della classe referente per i problemi sollevati dagli studenti in riferimento all'andamento generale didattico o comportamentale e quindi svolge, in un certo senso, il ruolo di Tutor degli studenti. Dà lettura e illustra il Regolamento d'Istituto.	
Su richiesta dei rappresentanti di classe, autorizza l'effettuazione dell'assemblea di classe.	Nell'ambito delle norme ha completa discrezionalità
Effettua il controllo mensile delle assenze e dei ritardi degli studenti e convoca i genitori interessati nel caso si siano verificate situazioni non regolari (dandone comunicazione al Dirigente).	Ha completa discrezionalità

Rispetto ai genitori	
Può presiedere le due riunioni annuali del Consiglio di classe di insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte di adozione dei libri di testo. Coordina la stesura dei PDP e informa le famiglie interessate. E' il primo docente referente per le richieste dei genitori che riguardano l'andamento generale della classe.	
Nel caso di situazioni didattiche caratterizzate da diffuse difficoltà di apprendimento e carenze di profitto convoca, a nome del Consiglio, i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti (dandone comunicazione al Dirigente Scolastico).	
È garante della tempestività delle comunicazioni alle famiglie nel caso di profitto gravemente insufficiente degli studenti.	
COORDINATORE DI DIPARTIMENTO /ASSI DISCIPLINARI	
E' eletto dal Dipartimento /Asse per almeno due anni e ha il compito di coordinare l'attività programmata	Convoca le riunioni del Dipartimento e le presiede.
Ha il compito di raccogliere e promuovere progetti e iniziative;	
In base alla delega ricevuta coordina la discussione sull'adozione dei libri di testo e ne riferisce al Collegio in occasione della deliberazione formale;	
Insieme agli altri coordinatori, si relaziona con il responsabile del POF per la periodica revisione	
Riferisce sui lavori del Dipartimento /Asse al Dirigente Scolastico.	
RESPONSABILE DI LABORATORIO	
Cura eventuali acquisti di materiale di laboratorio; stila il calendario di frequenza; cura, insieme con il Tecnico di Laboratorio, l'inventario e il registro di carico e scarico di eventuali materiali; cura la documentazione didattica del Laboratorio per uso di tutti i Docenti dell'Istituto. Predispose il regolamento e le norme di sicurezza.	
RESPONSABILE DELLA BIBLIOTECA	
Cura eventuali acquisti di materiale; cura, insieme	

con il personale addetto, l' inventario , il prestito, il registro di carico e scarico; vigila sull'integrità del patrimonio librario e di strumentazione; può stilare Progetti di promozione e valorizzazione della Biblioteca d'Istituto di concerto con i Docenti e in relazione con Enti pubblici e privati del territorio.	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	
Collabora con il Dirigente Scolastico; cura i monitoraggi periodici del sistema di sicurezza scolastico; cura periodicamente l'addestramento degli Studenti e del Personale della Scuola ai fini della prevenzione e della protezione; può presentare e realizzare progetti di formazione e aggiornamento sul tema della sicurezza.	Convoca conferenze di servizio.
RESPONSABILE DI COMMISSIONE (permanenti e/o temporanee)	
E' eletto dai componenti della commissione o dal Collegio (a sua volta designata dal Collegio dei Docenti).	Convoca le riunioni della Commissione e le presiede
Riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Dirigente Scolastico e al Collegio.	
Mantiene e archivia documentazione, controlla e dichiara le ore di lavoro svolte da ogni componente.	

INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE

TIPOLOGIA	ATTIVITA' ORGANIZZATIVE
Collaboratori DS (l'Istituto ha 61 classi su tre plessi)	1° COLLABORATORE con Funzione gestionali-organizzative 2°COLLABORATORE con Funzione gestionali-didattiche Ulteriore supporto all'organizzazione e al lavoro delle attività scolastiche (referenti di indirizzo, di plesso, referenti di aspetti logistici)
Direttori Dipartimenti	n. 10 coordinatori di dipartimenti n. 4 coordinatori degli assi
Coordinatori di classe	n. 61 coordinatori di classe
Responsabili Laboratori e aule speciali	n.3 Responsabili Laboratorio informatico n.1 Responsabile laboratorio scienze n.1 Responsabile laboratorio fisica n.1 Responsabile palestre n.1 Responsabile Laboratorio multimediale n.1 Responsabile biblioteca
Commissioni	Commissione Elettorale Commissione Piano Offerta Formativa Commissione Piano di Miglioramento e RAV Commissione inclusione Commissione progetti internazionali Commissione formazione Commissione educazione alla salute e alle relazioni Commissione orientamento Commissione certificazione dei crediti Commissione alternanza scuola lavoro Commissione Viaggi Commissione INVALSI
Responsabili	<ul style="list-style-type: none"> • Sito WEB • Cinema e teatro • Responsabile divieto Fumo • Animatore Digitale • Componenti Comitato di valutazione

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI

In merito all'organizzazione didattica, i servizi offerti agli studenti, elementi caratterizzanti dell' I.I.S. Croce- Aleramo, che da molti anni hanno caratterizzato la nostra istituzione contraddistinguendola sul territorio e permettendo di rispondere alle sollecitazioni e alle esigenze più sentite dell'utenza (attenzione all'allievo e alle sue peculiarità, approfondimenti culturali, valorizzazione delle eccellenze) risultano i seguenti :

1. Sportello di ascolto attuato dal CIC (Centro di Informazione e Consulenza) attraverso il sostegno all'apprendimento, la guida al metodo di studio, e la ricerca di motivazione dell'allievo
2. Orientamento in uscita
3. Consulenza psicologica
4. Educazione alla cittadinanza
5. Integrazione degli alunni disabili
6. Centro Sportivo Studentesco
7. Olimpiadi in varie discipline
8. *Certamen Romanum*
9. *Giornalino dell'istituto*
10. Attività di recupero
11. Iniziative di solidarietà
12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

Tutte le iniziative su menzionate ed ora descritte nel dettaglio, (ad eccezione delle certificazioni linguistiche) sono rivolte a tutti gli studenti, senza costi a loro carico.

1. Metodo di studio

Presso la sede del CIC (Centro di Informazione e Consulenza) è attivo, su appuntamento e in orario antimeridiano, uno sportello di consulenza metodologica e motivazionale, per colloqui individuali volti a migliorare il rendimento scolastico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità e l'uso ottimale delle tecniche di studio.

Per le classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, possono essere attivati ulteriori interventi sul metodo di studio, finalizzati sia a consolidare la metodologia di base di elaborazione della conoscenza sia la percezione positiva delle proprie potenzialità.

Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor"

Il progetto è incentrato sul metodo della "peer education", ovvero dell'educazione tra (quasi) pari. La strategia educativa si basa infatti sull'attivazione di un processo

naturale di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da parte di alcuni alunni del gruppo ad altri membri di pari status. In questo modo si attiva un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca, di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

Nella prima settimana di lezione gli alunni delle classi prime sono quindi impegnati per parte della mattinata in attività finalizzate a favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente scuola e delle sue strutture, con la collaborazione di alcuni studenti delle classi quarte (tutor), specificamente formati durante l'anno precedente.

Nel corso dell'anno sono previsti ulteriori interventi di sostegno da parte dei tutor, destinati a migliorare il clima della classe e risolvere eventuali difficoltà di relazione tra gli alunni stessi e con gli insegnanti.

2. Orientamento in uscita

Gli studenti delle classi quarte e quinte partecipano ad incontri sul mondo del lavoro e dell'università per raccogliere informazioni necessarie alle proprie scelte.

3. Consulenza psicologica

Nei locali del liceo è aperto in orario antimeridiano uno sportello di consulenza psicologica presso l'aula del CIC, curato da un professionista esterno. Gli studenti possono fissare appuntamenti per colloqui mirati sulle loro difficoltà. I colloqui non hanno carattere di terapia: in caso di necessità, interventi sistematici e prolungati dovranno essere svolti al di fuori della scuola. Il servizio è aperto anche ai genitori nel pomeriggio.

Nel corso dell'anno, in base agli interessi manifestati, possono essere attivati incontri con gruppi di genitori, in qualche caso aperti ai docenti, condotti da uno psicologo, per discutere sulle problematiche dell'adolescenza.

È garantita la massima riservatezza.

4. Educazione alla cittadinanza

Memoria e legalità

Il liceo promuove progetti e iniziative culturali con cui affrontare tematiche legate alla Storia e alle storie, alla legalità e ai diritti. Anche in rete con altre scuole del territorio, enti e associazioni e in collaborazione con la Biblioteca Vaccheria Nardi, le attività prevedono l'organizzazione di incontri, percorsi didattici e culturali avvalendosi del contributo di esperti esterni, storici, testimoni.

Invito alla lettura

L'incontro con il libro: dal testo al confronto. Il liceo promuove e organizza incontri e dibattiti su varie tematiche quali multi-cultura, diritti e legalità, memoria e storia, narrativa e poesia contemporanea. Gli studenti potranno partecipare a incontri con

scrittori, a presentazioni di libri, a percorsi su testi di poesia e narrativa contemporanea, anche all'interno della rete *Biblioteche di Roma*.

Libera contro le mafie

L'istituto aderisce ai progetti proposti dall'associazione Libera, in particolare partecipa con due band al concerto di Natale.

Telefono Rosa

L'istituto aderisce alle iniziative dell'associazione Telefono Rosa contro la violenza sulle donne e per la parità delle opportunità.

5. Integrazione degli alunni disabili

Per favorire l'accesso e l'integrazione, tutti gli edifici dell'IIS Croce Aleramo sono privi di barriere architettoniche e sono presenti spazi dedicati all'integrazione e all'orientamento al fine di potenziare le attività didattiche previste.

L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia, il miglioramento nella sfera cognitiva e il potenziamento delle competenze secondo le possibilità di ciascuno.

La scuola effettua Piani Educativi Individualizzati (leg. 104 del 1992) nei quali sono descritti gli interventi integrati predisposti per l'alunno in situazione di handicap, in un determinato periodo di tempo in funzione della relativa crescita personale e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.

Il personale di sostegno è specializzato e presenta anche competenze consolidate nell'ambito dei linguaggi LIS, BRAILLE, e LAMBDA.

In supporto all'attività del docente di sostegno sono attivi progetti con la Provincia che prevedono la presenza di assistenti specialistici e tiflodidattici in classe in orario curricolare. Gli assistenti specialistici sono selezionati attraverso accordi tra reti di scuole.

La scuola si impegna a costruire attorno al ragazzo disabile una rete di relazioni e una rete organizzativa in grado di valutare la qualità dei propri interventi didattici ed educativi mantenendo contatti con l'associazione Down, Asperger, Autismo, Sant'Alessio e Italiana Ciechi.

La scuola è molto attenta ad accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. Pertanto per alunni BES e DSA vengono predisposti Piani Didattici Personalizzati al fine di fornire un valido strumento di aiuto nel rispetto di una didattica inclusiva, in collaborazione con gli insegnanti curricolari del rispettivo Consiglio di Classe.

6. Attività del centro sportivo studentesco

La potenzialità educativa delle attività motorie, delle attività espressive e comunicative sono ampiamente riconosciute come componenti positive per lo sviluppo della persona, sia in contesti sportivi che in ambienti formativo-pedagogici. L'istituto "Croce-Aleramo" incentiva la pratica sportiva integrativa, anche per portare gli studenti attraverso l'attività fisico-motoria al consolidamento di sane abitudini di vita. L'organizzazione di servizi sportivi all'interno di un percorso scolastico colloca l'esperienza motoria come soddisfazione dei bisogni diffusi degli adolescenti (gioco, benessere fisico, divertimento, competenze che possono essere soddisfatte attraverso l'esercizio fisico-motorio) e del più ampio sistema sociale. L'attività motoria può costituire quindi un fattore essenziale di sostegno dello sviluppo della personalità, di qualità di vita, spazio per emozioni e libertà, che in altri contesti, sono sottratti ai ragazzi dalla quotidianità e dalla routine.

7. Olimpiadi in varie discipline

L'Istituto promuove la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di fisica, di italiano in maniera diffusa e costante. Non mancano altre gare che vengono proposte di anno in anno come competizioni sportive, di traduzione dalle lingue straniere, di informatica o di latino. La partecipazione alle competizioni può essere individuale o di squadra e ogni anno offre agli studenti la possibilità di confrontare la propria competenza e creatività con quelle degli altri studenti della provincia, della regione e anche di tutta Italia.

8. Certamen romanum

Il Liceo, in collaborazione con il Centrum Latinitatis Europae, promuove un concorso di traduzione latina tra tutti gli studenti dei licei d'Italia. Il concorso ha per oggetto il Latino della scienza e della tecnica, ha una tematica specifica di anno in anno e generalmente si conclude con un convegno durante il quale si procede alla premiazione dei vincitori.

9. Giornalino dell'istituto

Tra tutti gli studenti dell'istituto si è costituita la redazione del giornale scolastico "*La Testata dello studente*", con pubblicazione di norma a cadenza mensile. L'accesso al giornale è aperto a tutti e tutti vi possono contribuire, senza vincoli ai contenuti da trattare e alla libertà di espressione, salvo quelli derivanti dall'educazione, dal rispetto delle persone e degli ambienti e dalla correttezza formale dello scrivere.

Non è ammessa la pubblicazione di scritti anonimi.

A norma di legge, la responsabilità della pubblicazione è affidata al Dirigente Scolastico.

10. Attività di recupero

In relazione alle risorse disponibili, i docenti dell'Istituto organizzano attività di recupero, in modo da rispondere nel modo più adeguato alle esigenze del relativo gruppo di alunni.

Sulla base delle risorse assegnate, viene annualmente definito il monte ore disponibile per le attività di recupero in corso d'anno.

I corsi di recupero sono organizzati, di norma, dopo le pagelle per le discipline individuate con apposita delibera del collegio dei docenti.

Sono attivati sportelli di recupero nelle discipline di base: italiano, latino, matematica, fisica, inglese.

E' attivo un servizio di potenziamento di matematica, fisica, storia contemporanea e un laboratorio di educazione all'immagine.

11. Iniziative di solidarietà

L'istituto partecipa a iniziative di solidarietà verso le nazioni in via di sviluppo o anche attraverso la partecipazione a progetti territoriali di solidarietà civile, consapevole del fatto che una forte integrazione sociale sia condizione necessaria per la costruzione di una società fondata sul valore del dialogo e della solidarietà verso i più svantaggiati. La valorizzazione delle diversità culturali rappresenta quindi un obiettivo irrinunciabile.

12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

I costi di alcune delle attività di seguito indicate sono parzialmente o totalmente a carico degli studenti.

1. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze

Il liceo favorisce la crescita umana, culturale e professionale dei propri alunni e il potenziamento delle eccellenze partecipando a competizioni nazionali o mediante organizzazione di eventi o corsi propedeutici al conseguimento di certificazioni:

- a. Certificazione internazionale per le competenze nella lingua inglese (ad esempio, PET, First, CAE Cambridge,), ma anche, sulla base di richieste specifiche nella lingua spagnola, nella lingua francese o nella lingua tedesca;
- b. Certificazione competenze digitali (l'istituto è un Test Center per le diverse certificazioni informatiche ECDL)
- c. Corsi per ECDL (European Computer Driving Licence)
- d. Corsi di approfondimento tematici gestiti in collaborazione con esperti di settore o docenti universitari

- e. Adesione a progetti di Enti locali, di aziende di settore, di rete o territoriali che coinvolgono gli studenti in attività di studio, attività di scuola-lavoro, progettazione o riflessione su particolari tematiche, anche in cooperazione con altre scuole.

Attività internazionali

Il liceo favorisce gli scambi internazionali tra alunni, la partecipazione di alunni a programmi comunitari o internazionali e la cooperazione progettuale tra docenti di diversi paesi europei. Al fine di raggiungere tali obiettivi il liceo adotta protocolli di scambio, partecipa a programmi comunitari di formazione, promuove azioni di coordinamento tra scuole della comunità europea o aderisce a specifici progetti che coinvolgono singoli alunni, gruppi classe o gruppi misti di alunni o anche i soli docenti.

I progetti internazionali, attraverso il dialogo multiculturale contribuiscono a sviluppare un'educazione flessibile, aperta al dialogo e alla tolleranza, attraverso la partecipazione attiva alla vita familiare e scolastica in una società estera. La partecipazione ai progetti contribuisce ad abbandonare un punto di vista egocentrico, basato sull'accettazione delle differenze e mira a promuovere concreta esperienza mediante interazione, coesione, dialogo e responsabilità, fondati sulla conoscenza reciproca di usi, costumi e tradizioni popolari, che sono elementi caratterizzanti il dialogo interculturale.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, nei limiti imposti dal regolamento interno, sono occasioni per favorire la dimensione internazionale della scuola, se finalizzati a un lavoro didattico coerente con gli indirizzi del liceo o con la crescita umana o professionale dei partecipanti. A tal fine, all'inizio di ogni anno scolastico i Consigli di Classe elaborano un progetto, che si conclude con l'elaborazione di un prodotto.

3. Altri progetti

All'inizio di ogni anno scolastico il Collegio dei Docenti programma e promuove ulteriori progetti disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari.

Stage e Alternanza scuola-lavoro

Nell'istituto vengono attuati percorsi di alternanza scuola-lavoro distinti per indirizzi di studio .

L'attività in alternanza scuola/lavoro prevede la partecipazione ad esperienze che collegano sistematicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro

- l'attività in alternanza garantisce agli studenti la possibilità di arricchire la propria formazione, acquisendo, oltre alle conoscenze di base, crediti certificati, rilasciati dall'istituzione scolastica

- i percorsi in alternanza sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi Collegiali. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa

- i percorsi in alternanza sono oggetto di apposite convenzioni tra gli istituti scolastici e i partners esterni disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa

Le Commissioni per l' Alternanza Scuola Lavoro con la nuova normativa sono più specificamente denominate Comitato Scientifico per i Licei e Comitato Tecnico Scientifico per gli indirizzi ITE e SSS ed hanno compiti di:

- informazione e promozione del percorso formativo presso docenti, alunni, famiglie
- consulenza tecnica e scientifica funzionale allo sviluppo del progetto
- raccordo organizzativo all'interno dell'istituto e con il/i partner/s esterno/i per l'implementazione del progetto
- monitoraggio interno del progetto.

I comitati sono presieduti dal Dirigente scolastico e coadiuvati , per la tracciabilità delle esperienze specifiche dei singoli alunni di ogni classe, per le autorizzazioni alle uscite e le rispettive comunicazioni all'Inail, dai tutor interni previsti per ogni classe di triennio . La certificazione delle competenze acquisite nel mondo del lavoro, in aggiunta alla consueta valutazione e ai titoli rilasciati dall'Istituzione scolastica, è formulata dal Consiglio di classe competente e dal Dirigente scolastico a conclusione del progetto. Essa costituisce credito formativo per le successive esperienze di studio e di lavoro.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per metodologie didattiche si intende la maniera di lavorare in classe. L'insegnante può svolgere la lezione intervenendo direttamente sull'insieme dei membri del gruppo - lezione frontale, lezione partecipata o dialogata -, può organizzare gruppi di lavoro, anche a classi aperte, ecc. In tutti i casi l'insegnante è presente e svolge una funzione didattica ben definita, intervenendo direttamente nella trasmissione e condivisione dei percorsi, coordinando, stimolando, dando suggerimenti di contenuto e di metodo.

L'uso delle tecnologie come semplici strumenti o come ambienti di apprendimento costituisce un elemento didattico che si può sommare o che può potenziare ogni tipologia di lezione.

Le metodologie didattiche utilizzabili nell'Istituto si possono riassumere in:

- lezioni frontali
- lezioni partecipate o dialogate
- lezioni in compresenza e/o a classi aperte
- lezioni fuori aula e/o visite guidate
- lezioni in laboratorio e/o aule speciali
- lavori di gruppo, progetti curricolari ed extracurricolari
- lezioni con uso di tecnologie multimediali e/o on line
- didattica innovativa anche a carattere interdisciplinare
- incontri seminariali curricolari ed extracurricolari

Dotazioni della Scuola

Il nostro istituto è dotato di laboratori e di aule speciali funzionali, dotate di videoproiettori ed attrezzature all'avanguardia. I laboratori multimediali, la Biblioteca ed alcune aule dispongono di LIM.

Nel cortile di accesso all'edificio della centrale è disponibile un parcheggio per automobili e motorini riservato al personale della scuola.

L'intero edificio della centrale è inoltre dotato di opportuna strumentazione informatizzata e connessione Wifi con password e rete Lan nei laboratori di informatica . E' disponibile la connessione con fibra ottica.

Elenco delle dotazioni della centrale:

- Aula Magna insonorizzata ed attrezzata per videoconferenze
- Aula conferenze
- Biblioteca inserita nel circuito Bibliopoint delle Biblioteche di Roma
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Informatica ICT
- Laboratorio di Scienze
- Laboratorio multimediale linguistico con LIM
- Aula di Disegno
- Palestra , Campo di calcio , Circuito per atletica ed utilizzo del Palalevante in orario scolastico

Elenco delle dotazioni della sede di via Sommovigo,40:

- n.3 laboratori di informatica di cui uno con LIM
- sala fitness
- biblioteca
- palestra

Elenco delle dotazioni della sede di via Cannizzaro:

- piccolo laboratorio di informatica
- campo sportivo
- laboratorio integrato di giardinaggio

Tutte le dotazioni sono disponibili per studenti, docenti, personale di segreteria, e su richiesta, per altre istituzioni scolastiche.

L'Istituto mette a disposizione dei docenti e degli studenti, sia in sede centrale che nelle altre due sedi , un servizio fotocopie, gratuito e assistito che si effettua in giorni ed orari stabiliti.

Progetti internazionali

Tra i progetti internazionali attivati dall'anno in corso ricordiamo :

Imun -ITALIAN MODEL UNITED NATIONS in collaborazione con l'associazione United Network : una simulazione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite durante la quale gli studenti si cimentano a proposito di temi di politica internazionale vestendo i panni di ambasciatori. Il progetto si svolge in collaborazione con la Regione Lazio.

Intercultura e European schools network sono le associazioni con le quali si effettueranno scambi di classe internazionali e mobilità individuale.

Per il biennio accademico 2016-2018 è inoltre attiva la selezione dei Collegi del Mondo Unito UWC. Si tratta di 15 scuole internazionali che hanno per obiettivo lo sviluppo dell'iniziativa personale , la flessibilità e l'ingegnosità negli studenti. I corsi sono rivolti agli studenti frequentanti il terzo anno di scuola superiore che vogliono completare gli ultimi due anni all'estero e conseguire il diploma di Baccellierato Internazionale.

La commissione incaricata dei Progetti Internazionali si incontrerà per elaborare un progetto d'istituto da presentare entro febbraio.

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Licei

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA	ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA GENERATA
<p>LICEO SCIENTIFICO : Progetto di potenziamento : "La Modellazione Solida Tridimensionale"</p> <p>LICEO SCIENTIFICO : Potenziamento dell'uso del Laboratorio di Fisica per la realizzazione dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare l'offerta formativa del laboratorio di fisica • facilitarne l'uso ai docenti e agli studenti • accrescere l'interesse degli studenti verso lo studio della fisica e , conseguenzialmente, diminuire il numero dei giudizi sospesi <p>LICEO SCIENTIFICO: Potenziamento dell'offerta formativa di storia nelle classi quinte per la realizzazione dei seguenti obiettivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Approfondimento della capacità di lettura del presente, anche attraverso un più sistematico ricorso a materiale documentario e supporti multimediali 	<p>In tre classi (attuale IB, IC e IIC) è prevista la presenza di un docente esperto, che realizzi MODULI DIDATTICI di 1 ora settimanale in più rispetto al monte orario per tutto l'a.s. Il corso prevede l'impiego del software Autocad 2016.</p> <p>Compresenza di un docente dell'organico di potenziamento abilitato sulla classe di concorso A049 per un totale di 9 ore settimanali distribuite in proporzione al numero di fisica componenti la cattedra di ciascun docente</p> <p>Presenza di un docente di matematica e fisica (A049) esperto, per sperimentazione didattica, ricerca e documentazione a cui verrà concessa una riduzione dell'orario di cattedra frontale di 9 ore</p> <p>Introduzione di una terza ora settimanale per l'insegnamento della Storia nelle classi quinte che comporta una diversa articolazione delle cattedre di storia e filosofia e dell'orario didattico dell'Istituto</p>	<p>Ai contenuti disciplinari del disegno, la geometria descrittiva, si affianca una tecnica avanzata al passo dei tempi per consentire agli studenti di poter esprimere la loro creatività con maggiore completezza ed efficienza e renderli immediatamente operativi nello spazio AutoCAD 2d e 3d,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ricerca, progettazione e sviluppo • Attività organizzativa, di funzionamento e di controllo <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze degli allievi in storia contemporanea, • Ampliamento curricolare in una disciplina strategica per l'indirizzo di studio liceale • Potenziamento delle competenze di cittadinanza

<p>LICEO SCIENTIFICO e LICEO LINGUISTICO : Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative</p> <p>attraverso un percorso laboratoriale di espressione orale e scritta di <u>L2- ITALIANO per alunni stranieri</u> dei due bienni</p> <p>LICEO LINGUISTICO : Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative ed espressive</p> <p>attraverso un percorso laboratoriale di analisi, lettura ed espressione di <u>Letteratura italiana, francese ed inglese comparata</u></p>	<p>in orario scolastico con MODULI didattici di 20 ore ciascuno, riproponibili durante l'a.s. in base alle esigenze formative dei singoli alunni.</p> <p>Classi del secondo biennio (Si comincerà da una classe III del Liceo Linguistico)</p> <p>MODULI DIDATTICI di 1 ora settimanale per tutto l'a.s. da sviluppare in compresenza o con un docente dell'organico potenziato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la comprensione e l'espressione sia scritta che orale dell'italiano negli studenti stranieri • Potenziamento delle competenze degli allievi in storia contemporanea, • Ampliamento curricolare in una disciplina strategica per l'indirizzo di studio linguistico
---	--	--

NB : Le parti evidenziate nella presente sezione non sono state attivate nell'a.s. 2016/17 per la mancata concessione dei necessari docenti potenziati . Per le effettive attività potenziate si rimanda alla sezione Potenziamento (pg. 97)

RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

a. Previsione dell'Organico di diritto

L'IIS CROCE-ALERAMO, SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO , si articola in quattro organici distinti di docenti

- CROCE RMPS11301D
- EX-SALVEMINI RMTD113019
- ALERAMO DIURNO RMRF11301Q
- ALERAMO SERALE RMRF113515

ORGANICO CROCE CON I TRE INDIRIZZI: LICEO SCIENTIFICO (Sc), LICEO LINGUISTICO (Li, F=francese, T=tedesco) E LICEO SPORTIVO (Sp)

TABELLA CLASSI

CLASSI	PRIME			SECONDE			TERZE			QUARTE			QUINTE			TOTALE
	Sc	Li	Sp	Sc	Li	Sp	Sc	Li	Sp	Sc	Li	Sp	Sc	Li	Sp	
15-16	5	3 2T- 1F	1	3	3 2F- 1T	1	4	2 1F- 1T	0	4	0	0	6	0	0	32
16-17	6	3 2T- 1F	1	5	3 2T- 1F	1	3	3 2F- 1T	1	4	2 1F- 1T	0	4	0	0	36
17-18	6	3 2T- 1F	1	6	3 2T- 1F	1	4	3 2T- 1F	1	3	3 2F- 1T	1	4	2 1F- 1T	0	41
18-19	6	3 2T- 1F	1	6	3 2T- 1F	1	5	3 2T- 1F	1	4	3 2T- 1F	1	3	3 2F- 1T	1	44

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A051	13c	15c+9h	16c+17h	17c+14h
A346	5c+12h	6c+11h	7c+11h	8c+3h
A037	4c+6h	4c+7h	5c+5h	6c

A047	3c+14h	4c+11h	4c+16h	4c+16h
A049	7c	7c+4h	8c+7h	9c+7h
A060	4c+8h	4c+14h	5c+7h	5c+15h
A019	0	0c+3h	0c+6h	0c+9h
A029	4c	4c+11h	5c+6h	5c+15h
A446	1c+8h	2c+2h	2c+14h	3c
A546	0c+13h	1c+2h	1c+10h	1c+14h
A246	0c+13h	1c	1c+4h	1c+4h
C032	0c+8h	0c+11h	0c+13h	0c+15h
C033	0c+8h	0c+11h	0c+13h	0c+15h
C034	0c+4h	0c+6h	0c+8h	0c+9h
C31	0c+4h	0c+5h	0c+6h	0c+6h
A025	2c+12h	3c	3c+8h	3c+12h
religione	1c+14h	2c	2c+5h	2c+8h
sostegno	7c+9h	8c	9c	10c

ORGANICO EX SALVEMINI CON LE DUE ARTICOLAZIONI: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING (AFM) E SISTEMI INFORMATIVI (SI)

TABELLA CLASSI

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE		QUARTE		QUINTE		TOTALE
			AFM	SI	AFM	SI	AFM	SI	
15-16	1	1	1	1	0	2	0	1	7
16-17	2	1	0	1	1	1	0	2	8

17-18	2	2	0	1	0	1	1	1	8
18-19	2	2	1	1	0	1	0	1	8

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A017	1c+17h	2c+2h	1c+16h	1c+14h
A019	1c+13h	1c+14h	1c+12h	1c+12h
A029	0c+14h	0c+16h	0c+16h	0c+16h
A038	0c+2h	0c+4h	0c+4h	0c+4h
A039	0c+6h	0c+9h	0c+12h	0c+12h
A042	1c+7h	1c+9h	1c+4h	1c+6h
A048	1c+5h	1c+9h	1c+10h	1c+10h
A050	2c+6h	2c+12h	2c+12h	2c+12h
A060	0c+6h	0c+8h	0c+12h	0c+12h
A246	0c+12h	0c+15h	1c	1c
A346	1c+3h	1c+6h	1c+6h	1c+6h
C300	0c+12h	0c+12h	0c+9h	0c+9h
religione	0c+7h	0c+8h	0c+8h	0c+8h
sostegno	3c	4c	4c	4c

ORGANICO ALERAMO DIURNO (flessibilità: in terza classe perdono un'ora di seconda lingua a vantaggio di metodologie operative)

TABELLA CLASSI

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE	TOTALE
--------	-------	---------	-------	--------	--------	--------

15-16	2	3	3	2	3	13
16-17	2	2	3	3	2	12
17-18	2	2	2	3	3	12
18-19	2	2	2	2	3	11

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A017	0c+10h	0c+10h	0c+12h	0c+10h
A019	1c+16h	1c+14h	1c+14h	1c+11h
A029	1c+8h	1c+6h	1c+6h	1c+4h
A038	0c+4h	0c+4h	0c+4h	0c+4h
A047	2c+8h	2c+4h	2c+4h	2c
A050	4c+6h	4c	4c	3c+12h
A060	0c+10h	0c+8h	0c+8h	0c+8h
A246	1c+13h	1c+11h	1c+12h	1c+9h
A346	2c+3h	2c+3h	2c+3h	1c+15h
C450	1c+14h	1c+10h	1c+6h	1c+6h
A013	0c+6h	0c+4h	0c+4h	0c+4h
A025	0c+4h	0c+4h	0c+4h	0c+4h
A031	0c+6h	0c+4h	0c+4h	0c+4h
A036	3c+3h	2c+17h	3c	2c+13h
A040	1c+14h	1c+14h	1c+14h	1c+10h
religione	0c+13h	0c+12h	0c+12h	0c+11h

sostegno	14c	14c	14c	14c
----------	-----	-----	-----	-----

ORGANICO ALERAMO SERALE: dal prossimo a.s. l'organico del serale sarà in capo al CPIA Roma2.

b. Posti per il potenziamento - Nell'a.s. 15/16 sono stati assegnati n° 10 docenti con posto di potenziamento, al pari di molte scuole secondarie di secondo grado con complessità decisamente inferiore a quella dell'IIS CROCE-ALERAMO.

Per il prossimo triennio, considerato il numero totale degli allievi, delle classi, dei diversi indirizzi e dei plessi che passeranno da tre a quattro, **si chiedono almeno 12 docenti su posto di potenziamento così ripartiti:**

Tipologia (classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
A049	2	Un docente in sostituzione del vicario con esonero totale Un docente per il potenziamento del laboratorio di fisica del Liceo Scientifico come da progetto elaborato dal dipartimento per rispondere alla prima priorità.
A017	1	Contributo all'organizzazione del plesso di via Sommovigo e progetto azienda simulata come da progetto elaborato dall'asse disciplinare per rispondere alla prima priorità.
A037	1	Progetto di potenziamento della storia contemporanea e sviluppo delle competenze di cittadinanza come da progetto elaborato dal dipartimento per rispondere alla terza priorità.

A025	1	Progetto MODELLAZIONE 3D per rispondere alla prima e alla terza priorità.
A346	1	Potenziamento modalità CLIL per rispondere alla terza priorità.
A029	1	Sostegno all'organizzazione e potenziamento nel liceo sportivo per rispondere alla terza priorità.
A050 o A051	2	Progetto L2- Potenziamento progetto metodo di studio per rispondere alla seconda priorità.
A019	1	Progetto materia alternativa a IRC per rispondere alla terza priorità.
AD01 o AD02 o AD03	2	Potenziamento personalizzazione BES e DSA per rispondere alla prima e alla terza priorità.

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure AOYY o AOZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	9
Collaboratore scolastico	17
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	5 di informatica 1 di fisica 1 di scienze

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Le attrezzature e le infrastrutture materiali" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta possibilità di finanziamento:

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Plesso di via Capellini agibile e privo di barriere architettoniche	Plesso che è stato sottratto dalla città metropolitana di Roma per eseguire lavori di manutenzione straordinari. Indispensabile per la crescita dell'istituto.	EELL
Tutte le aule attrezzate con pc, proiettore e lavagna bianca proiettabile	Attuazione del piano nazionale scuola digitale	Fondazione Roma Fondi privati Fondi statali
Adeguamento Laboratori scientifici	Necessità di diminuire le sospensioni di giudizio nelle materie scientifiche	Fondi statali Fondi privati
Piscina	Sviluppo e potenziamento liceo sportivo Nascita polo sportivo per il quartiere	Fondi privati
Adeguamento laboratori per le lingue	Crescita del liceo linguistico	Fondi statali Fondi privati

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto.

POTENZIAMENTI

In merito alle richieste effettuate da questa istituzione scolastica su base triennale e agli effettivi docenti assegnati per il potenziamento , vengono ridefinite le seguenti aree potenziate nell'a.s. 2016/17

POTENZIAMENTO (aggiornato ad ottobre 2016)

A051-7 ORE	ROMANO	<ul style="list-style-type: none"> • VALORIZZAZIONE PROFESSIONALITA' DOCENTI-FORMAZIONE-CERTIFICAZIONE OBBLIGO FORMATIVO • DOCUMENTAZIONE DIGITALE -SEZIONE DOCENTI • CONTROLLO ATTI • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A051-4 ORE	FRATTICCI	<ul style="list-style-type: none"> • SPORTELLO PER RECUPERO E SVILUPPO COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A051-4 ORE	FRAGLIASSO	<ul style="list-style-type: none"> • ASL LICEI- RAPPORTI CON UNIVERSITA' E ENTI DI RICERCA • COORDINAMENTO EVENTI • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A051-3 ORE	GIOIACAPOZZI	<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI • L2 LICEI
A049-14 ORE	MANCINI A.	<ul style="list-style-type: none"> • PRIMO COLLABORATORE
A049-4 ORE	DE GROSSI	<ul style="list-style-type: none"> • SPORTELLO PER RECUPERO E SVILUPPO COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE • SPORTELLO POTENZIAMENTO FISICA MODERNA • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A037- 4 ORE	MINERVA	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORIO DI STORIA CONTEMPORANEA CLASSI QUINTE • RECUPERO FILOSOFIA

		<ul style="list-style-type: none"> • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A037-14 ORE	FAVA DEL PIANO	<ul style="list-style-type: none"> • LABORATORIO DI GIORNALISMO ALERAMO • RECUPERO COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE ALERAMO • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A036-18 ORE	CAROCCI	<ul style="list-style-type: none"> • ALTERNATIVA IRC • SVILUPPO COMPETENZE CITTADINANZA • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A346-6 ORE	CIRCOSTA	<ul style="list-style-type: none"> • CLIL • RECUPERO INGLESE • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A346-12 ORE	D'ANDREA	<ul style="list-style-type: none"> • CLIL • SPORTELLO RECUPERO INGLESE • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A019-18 ORE	GAETANI	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE REFERENTE VIA SOMMOVIGO • ASL TECNICO ECONOMICO SSS • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI
A019-10 ORE	DI TULLIO	<ul style="list-style-type: none"> • ORE CATTEDRA ASSORBITE
A061-18 ORE	SPELTRA	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE REFERENTE VIA CANNIZZARO • LABORATORIO EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE: <ul style="list-style-type: none"> ○ Iconologia dantesca ○ Museo virtuale ○ Cromoterapia e sostenibilità dell'ambiente ○ Lab percezione visiva • SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

A029- 4 ORE	APRILINI	<ul style="list-style-type: none"> • SECONDO COLLABORATORE
A029-12 ORE	MANCINI E.	<ul style="list-style-type: none"> • POTENZIAMENTO GINNASTICA ATTREZZISTICA-CROSS SCHOOL • SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI
AD01-18 ORE	?	<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE FFSS SOSTEGNO • POTENZIAMENTO DSA E BES

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Piano triennale per la formazione

Il Piano risponde al Documento MIUR 30. 11. 2015, prot. N. 38, Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca per l'anno 2016 che individua la formazione come una delle priorità della scuola:

«Priorità politica 6 - Formazione Attuare l'obbligo di "formazione permanente" del personale scolastico, sviluppando politiche longitudinali orientate alla crescita professionale e ridefinire il legame tra formazione iniziale e accesso ai ruoli.

Per poter assicurare agli studenti il trasferimento di conoscenze e di competenze al passo con i tempi, è assolutamente necessario che anche coloro che sono responsabili di tale trasferimento, cioè i docenti, siano a loro volta adeguatamente e costantemente formati e aggiornati. »

Fa riferimento a quanto indicato dalla Legge 170/2015, art. 1, comma 124 e dalla nota MIUR nota prot. n. 2805 del 11.12.2015, dal documento MIUR 30 novembre 2015, prot. N. 38, nel corso del triennio di riferimento,

Trova la sua correlazione specifica con il Progetto di Miglioramento dell'offerta formativa della scuola, conseguente all'analisi dei dati rilevati dal RAV; riconosce le sue finalità nelle priorità individuate dal PdM:

- **diminuire le sospensioni di giudizio nelle discipline di indirizzo e i trasferimenti in uscita (primo anno)**
- **migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate (Servizi socio-sanitari) avvicinandoli progressivamente alla media di riferimento**
- **garantire un adeguato livello di competenze in tutte le classi**
- **innovare la didattica a fronte del cambiamento delle modalità conoscitive delle nuove generazioni**

Le attività formative organizzate dall'Istituto scolastico saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Finalità

- **Costruire percorsi di sviluppo e di ricerca professionale i cui destinatari siano soggetti attivi dei processi**

- Riscoprire la figura istituzionale dell'insegnante quale intellettuale e professionista che opera collegialmente in un progetto formativo condiviso.
- Potenziare gli standard professionali della comunità professionale della scuola
- Offrire uno spazio di ricerca educativa e didattica, di confronto e di scambio;
- Dar valore alle esperienze individuali rielaborandole, condividendole, documentandole

Obiettivi

- Utilizzare i momenti di formazione/autoformazione per creare un raccordo più efficace tra le diverse specificità e individualità della comunità professionale della scuola
- Potenziare la didattica laboratoriale e il *cooperative learning*
- Costituire Gruppi di lavoro per condividere, nella ricerca operativa di soluzioni, le problematiche relative all'insegnamento-apprendimento
- Coordinare e uniformare la progettazione didattica e la valutazione
- Potenziare le competenze relative all'osservare, valutare, analizzare ed intervenire in modo mirato;
- Condividere le "buone pratiche" sperimentate
- Documentare

Criteri per l'individuazione dei contenuti

- Le esigenze condivise dai docenti
- La trasversalità del percorso
- La valorizzazione delle risorse esistenti nella scuola
- La condivisione di un percorso di ricerca, elaborazione e studio
- Il potenziamento della capacità inclusiva della nostra scuola
- La riscoperta della scuola come luogo di ricerca didattica ed educativa
- L'innovazione della didattica

Il format delle attività

Il Piano si avvale di un repertorio di metodologie e di esperienze formative ora giunte a definizione e consapevolezza nel patrimonio comune, e che sono state negli anni sperimentate e attuate nelle scuole per rispondere ai cambiamenti della società e conseguentemente dei bisogni formativi degli studenti. Ci si avvarrà dunque di metodologie quali: la ricerca-azione, il laboratorio che comprenderà anche l'analisi di casi, la *peer review*, la comunità di pratiche, la mappatura di competenze.

Prevede anche momenti di riflessione teorica suggerita da incontri seminariali e conferenze a tema, che arricchiranno l'esperienza di studio e di riflessione, documentata attraverso lo strumento del portfolio professionale.

Mette in atto diverse modalità di svolgimento: in presenza, dello scambio in rete, dello studio individuale, della riflessione e rielaborazione con un'attenzione specifica alla documentazione che assumerà modalità diverse a secondo le specificità delle situazioni formative.

Il riconoscimento e la certificazione della formazione pertanto riguarderà il percorso nella sua complessità e diverse modalità

Collaborazioni

Il Piano prevede la collaborazione con il sistema universitario e l'apporto di soggetti qualificati e accreditati, di figure di riferimento del mondo della cultura, con il territorio. Le collaborazioni saranno specificate durante il percorso di attuazione del piano.

ATTIVITÀ FORMATIVA : MODULI TEMATICI

Attività formativa moduli tematici	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<p>Una scuola inclusiva:</p> <p><u>I Disturbi Specifici di Apprendimento, i Bisogni Educativi Speciali:</u> dalla normativa alla operatività. Incontri laboratoriali con esperto.</p>	<p>DS Docenti Ata</p>	<p>Garantire un adeguato livello di competenze di cittadinanza. Innovare la didattica. Condividere le buone pratiche. Potenziare la riflessività</p> <p>Le azioni della formazione: Analisi di strategie e metodologie. L'apprendimento cooperativo La Valutazione Analisi di casi esemplificativi confronto di esperienze</p>
<p><u>La relazione in classe: chi è l'adolescente?</u> Incontri laboratoriali con esperto</p>	<p>DS Docenti Ata</p>	<p>Garantire un adeguato livello di competenze di cittadinanza. Diminuire le sospensioni di giudizio. Innovare la didattica attraverso la ricerca-azione. Condividere le buone pratiche</p> <p>Le azioni della formazione: osservare, capire, diagnosticare , "agire". La ricerca-azione come metodo: Presentazione e analisi di casi Osservazione in classe L'azione come ricerca e sperimentazione La riflessività per l'elaborazione dell'esperienza</p>

		Il "protocollo" come forma di documentazione
<p>Una scuola inclusiva:</p> <p>Incontri seminariali con esperto</p> <p>• <u>Modalità conoscitive e nuove tecnologie:</u> dalla linearità alla simultaneità, un'analisi socio-pedagogica</p> <p>▪ Le nuove tecnologie nella didattica: le buone pratiche.</p> <p>La classe scomposta, l'esperienza della scuola di Bergamo (<i>Movimento Impara Digitale</i> prof. Dianora Bardi)</p>	<p>DS Docenti Ata</p>	<p>Garantire un adeguato livello di competenze di cittadinanza.</p> <p>Innovare la didattica. Condividere le buone pratiche</p> <p>Le azioni della formazione: documentare, rendicontare potenziare riflessività: costruire un portfolio in formato digitale</p>
<p>La riflessione sulle discipline: Incontri seminariali con esperto</p> <p>• <u>Per la costruzione di un nuovo umanesimo:</u> le discipline in una prospettiva umanistico-scientifica</p> <p>• <u>Dal sapere al sapere insegnabile:</u> i nuclei fondanti delle discipline, le conoscenze indispensabili per generare nuova conoscenza.</p>	<p>DS Docenti Ata</p>	<p>Garantire un adeguato livello di competenze di cittadinanza.</p> <p>Costruire percorsi di sviluppo e di ricerca professionale</p> <p>Le azioni della formazione: documentare, rendicontare potenziare riflessività: il portfolio</p> <p>Laboratori di studio, riflessione, sperimentazione.</p> <p>Documentazione dei materiali prodotti</p>
<p>Attività di autoformazione Formazione tra pari: la comunità di pratiche</p> <p>▪ Un laboratorio di metodologia didattica. La didattica per competenze. Il confronto e lo studio nei Dipartimenti di disciplina</p> <p>▪ Esperienze di studio e di letture: una</p>	<p>DS Docenti Ata</p>	<p>Migliorare i risultati nelle diverse discipline. Garantire un adeguato livello di competenze di cittadinanza.</p> <p>Innovare la didattica. Costruire percorsi di sviluppo e di ricerca professionali: la ricerca-azione. Potenziare la riflessività</p> <p>Documentare: La mappatura delle competenze.</p>

bibliografia condivisa		<p>Documentazione: la costruzione di un portfolio di esperienze e materiali per definire percorsi didattici disciplinari.</p> <p>Uno scambio e un confronto in presenza e in "rete". La costruzione di un "archivio virtuale" sul sito della scuola</p>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uno studio condiviso: la lingua inglese 		<p>Innovare la didattica</p> <p>Costruire percorsi di sviluppo e di ricerca professionale</p> <p>Documentare: certificazione del processo</p>

Fonti di finanziamento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta presenza di fonti di finanziamento che verranno a sostenere le iniziative di formazione.

Si fa affidamento pertanto sulle risorse previste dal MIUR: le risorse a valere sulla legge 107, le risorse PON-FSE, finanziamenti ex Legge 440. Si ricorrerà comunque anche alle risorse della scuola previste a tale scopo

Aggiornamento Piano delle Attività di Formazione a. sc 2016-17

Referente della Formazione Marina Romano

LE UNITÀ FORMATIVE PROPOSTE DALL'ISTITUTO SI STRUTTURANO COME DECLINAZIONE DEL PIANO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TRIENNALE.

FANNO RIFERIMENTO AL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE ADOTTATO DAL MIUR, ALLE PRIORITÀ TEMATICHE IN ESSO INDIVIDUATE, ALLE ESIGENZE DELLA SCUOLA RILEVATE DAL PDM, IN COERENZA CON LE SCELTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI E CON IL PTOF

Secondo la Nota MIUR 15 settembre 2016, prot. 2915, le Unità Formative proposte dalla scuola possono essere associate alle libere scelte di formazione dei singoli docenti, alle attività proposte dal Piano Nazionale. Il Ministero non impone alcuna quantificazione oraria obbligatoria. Le Unità formative hanno una logica di percorso, ma sono tra loro indipendenti in modo che possano essere scelte in base a interessi e a esigenze.

Priorità strategiche di riferimento (PDM)

- ✚ Garantire un adeguato livello di competenze.
- ✚ Limitare l'insuccesso scolastico
- ✚ Contrastare la dispersione scolastica
- ✚ Formare alla coesione sociale

Finalità del percorso formativo:

- ✓ Ripensare la didattica attraverso il metodo della ricerca-azione.
- ✓ Attuare una didattica partecipativa, fondata sulla centralità dello studente
- ✓ Migliorare progressivamente il clima in classe e nella scuola
- ✓ Condividere teorie e d esperienze
- ✓ Collaborare e condividere: costruire un gruppo professionale come rete di scambio e confronto tra professionalità e intelligenze
- ✓ Promuovere processi di sviluppo e di ricerca professionale
- ✓ Documentare, diffondere

Percorso tematico: una scuola inclusiva di qualità per formare cittadini

Incontro seminariale di apertura dei lavori.

Un orizzonte prospettico: quale idea di scuola per un insegnante professionista riflessivo. Formare il cittadino

Aree di azione formativa

- a. *Inclusione: coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile*
- b. *Didattica per competenze*

Destinatari

Docenti

Tempi:

gennaio - maggio

Metodo

Seminari, gruppi di ricerca didattica, narrazione e riflessività, documentazione

Collaborazioni:

Università, associazioni professionali, esperti

Unità Formative	ore	Metodo
Area a) <i>Inclusione: coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>		
<u>La relazione</u> in classe: chi è l'adolescente, quale il suo orizzonte cognitivo a scuola: l'adulto e l'adulto, io e l'altro, "fare" gruppo professionale	25 ore	<ul style="list-style-type: none">▪ Seminario per un punto di vista sociologico▪ Laboratorio guidato da un esperto▪ Osservazione.▪ Ricerca-azione. Riflessività▪ Report condiviso Un laboratorio teatrale per i docenti, espressività, comunicazione, ascolto interazione, tecniche del teatro ad uso didattico
<u>La didattica metacognitiva:</u> il metodo Feuerstein come modello metodologico su cui strutturare una didattica attenta alla dimensione metacognitiva	15	<ul style="list-style-type: none">▪ Seminario▪ Laboratorio guidato da un esperto▪ Documentazione: materiali prodotti nei laboratori
Area. b) <i>Didattica per competenze</i>		
<u>Attività di autoformazione.</u> Programmare per competenze	20 (in presenza, di studio, e di produzione)	<ul style="list-style-type: none">▪ Una lezione in video: Fiorino Tessaro, <i>Liberiamo le competenze</i>▪ Gruppi disciplinari di ricerca didattica▪ Elaborazione di materiali e condivisione

Si affiancano alle azioni formative dell'Istituto:

- la formazione (istituita dal MIUR) correlata al Piano Nazionale Digitale
- un corso mirato per il "team digitale"
- il percorso formativo per i neoassunti
- le attività formative predisposte dal MIUR nel Piano Nazionale della Formazione
- formazione del personale per la sicurezza

Proposta della Croce Rossa Italiana: corso teorico e pratico di primo soccorso di 16 ore

Fonti di finanziamento

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta fonti di finanziamento che verranno a sostenere le iniziative di formazione.

Si fa affidamento pertanto sulle risorse previste dal MIUR: le risorse a valere sulla legge 107, e sul Piano Nazionale di Formazione le risorse PON-FSE, finanziamenti ex Legge 440. Si ricorrerà comunque anche alle risorse della scuola previste a tale scopo

PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1° ANNO 2015-2016	
PERIODO	AZIONI
Gennaio 2016	<p>Publicare sul sito dell'istituto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE, caricandone una versione pdf sul sito della scuola, e invitando i docenti tutti ad una seria riflessione in merito. Il fine di tutto ciò è di giungere ad acquisire una preparazione individuale che assieme ai dubbi e ai punti poco chiari potrà essere dibattuto in una fase immediatamente successiva.</p>
	<p>Discussione del documento (PNSD) tramite dibattito con i colleghi attraverso uno o più incontri in modo tale da far nascere attraverso un confronto critico i temi principali su cui puntare l'intervento e la funzione dell'animatore stesso. La discussione potrebbe essere svolta anche attraverso un forum su una pagina face-book dedicata.</p>
Febbraio 2016	<p>Premesso che l'AD non è necessariamente un formatore e che per una corretta esecuzione del proprio ruolo non deve a tutti i costi promuovere la novità digitale, ma che l'intervento deve essere il frutto di una riflessione critica sulle dinamiche del proprio istituto, si rende necessario come ulteriore passo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel proprio istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Con questionario non anonimo. 2. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta ai colleghi della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'utilizzo delle piattaforme dedicate alle materie specifiche, sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto). Non anonimo. 3. una ricognizione puntuale sull'utilizzo degli strumenti digitali attraverso la richiesta agli studenti della compilazione di un questionario di indagine (in particolare sull'uso dei materiali digitali forniti con i testi scolastici, sull'uso di software comuni per la creazione di documenti digitali, sull'uso delle applicazioni didattiche per smartphone, sull'uso dei laboratori di informatica e delle relative risorse a disposizione presso il proprio istituto, su quanti possiedono un tablet o un notebook e quanti sarebbero disposti a portarlo in classe per eventuali lezioni). Anonimo.

	<p>4. Una ricognizione degli strumenti digitali utilizzabili nell'istituto.</p>
<p>Febbraio 2016</p>	<p>Analisi dei questionari proposti e schematizzazione dei risultati anche attraverso i risultati dei recenti RAV, con cui costruire per gli anni a venire un vestito cucito su misura per l'istituto in esame. Solo dalla lettura dei dati è possibile comprendere quali sono i bisogni immediati e quali le innovazioni digitali da apportare nel medio e lungo termine. Discussione al collegio docenti e pubblicazione dei risultati sul sito.</p> <hr/> <p>Verificare l'adeguatezza degli strumenti informatici e predisporre piani e progetti per il loro potenziamento.</p> <p>Individuare il livello di conoscenza di base di alunni e professori sulle competenze digitali predisponendo opportuni interventi di potenziamento nel breve, medio e lungo termine attraverso la progettazione di un'adeguata formazione.</p> <p>Diffondere le buone pratiche della scuola racchiudendole in pacchetti ben strutturati e proponendole all'utilizzo di altri docenti che a loro volta evidenzieranno pregi e difetti costruendo, attraverso la critica costruttiva, un prodotto finale in continua evoluzione.</p> <p>Una volta chiarite le pedagogie e gli interventi di docimologia che si intendono sviluppare e sostenere attraverso le attività proposte dalla commissione formazione, una buona pratica potrebbe essere quella di programmare interventi sugli stessi temi con l'utilizzo degli strumenti informatici per facilitarne l'applicazione.</p> <hr/> <p>Definizione di un framework (struttura) comune per le competenze digitali e l'educazione ai media riassumibile nelle seguenti AREE DI COMPETENZA DIGITALE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. 2. COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. 3. CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. 4. SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. 5. PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni

	<p>informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.</p>
<p>MARZO, APRILE, MAGGIO 2016</p>	<p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento e diffusione della connessione wi-fi per l'accesso della comunità scolastica ad internet • sviluppo per docenti e alunni delle competenze di base informatiche attraverso l'utilizzo di software quali il pacchetto Office, cattura e modifica delle immagini ecc.....ecc..... • Formazione dell'animatore digitale o di altri docenti per l'ottenimento della patente europea del computer (ECDL) o di software per le attività proposte nel PTOF quali CAD e BIM • utilizzo del registro elettronico • Creazione di una pagina facebook dedicata su cui realizzare forum e trarre proposte interessanti utili al potenziamento del digitale nella scuola • utilizzo delle lavagne digitali • Corsi per Animatori Digitali per imparare ad utilizzare al meglio le più semplici applicazioni digitali da divulgare nella scuola • Condivisione di materiali didattici attraverso Dropbox o Google Drive • diffusione delle buone pratiche e strutturazione delle stesse attraverso strumenti digitali con cui condividerle e svilupparle • utilizzo degli strumenti digitali per confezionare esperienze legate alla formazione proposta nell'istituto durante l'anno scolastico • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Inizio delle attività di coding ovvero scrittura del codice informatico, la programmazione, avviando l'alunno, attraverso semplici iniziative al concetto chiave del «pensiero computazionale», a pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla • Corsi di problem solving e problem posing per insegnanti e studenti • Trattare temi fondamentali legati alla digitalizzazione come la sicurezza su internet e il cyber-bullismo • partecipare ai bandi sulla base delle azioni del PNSD

	<ul style="list-style-type: none"> • elaborare alcune conclusioni sui primi interventi dell'AD • ricognizione della partecipazione agli interventi di colleghi e alunni • ricognizione dell'operato dell'AD attraverso la raccolta di punti di forza e punti di debolezza del suo operato
--	--

2° ANNO 2016-2017	
PRIMO PERIODO	AZIONI
	Potenziamento a livello trasversale della didattica per problemi (problem solving o problem posing).
	Promuovere la realizzazione di progetti volti all' incremento dell'offerta formativa nell'ottica del coding, attraverso interventi specifici su una o più sezioni da potenziare con ore destinate all'apprendimento del calcolo computazionale.
	Promuovere la realizzazione di un laboratorio mobile. Fare in modo cioè di portare il laboratorio in classe e renderlo sempre disponibile attraverso l'impiego di tablet, PC o smartphone.
	Promuovere attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione.
	Promuovere la definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.
	Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.
	Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in adozione.
	Creazione di un'area autogestita dai ragazzi con il loro "curriculum vitae" del tipo europass (https://europass.cedefop.europa.eu/it/home). Promuovere questa iniziativa potrebbe

	sviluppare le competenze e l'autoconsapevolezza degli studenti, favorendo dinamiche relazionali, esperienze, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.
SECONDO PERIODO	<p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di testi multimediali attraverso applicazioni come ScribaEPUB (per la costruzione condivisa di eBook online da iPad e Tablet con pagine audio-video, pagine di grafica, pagine di linguaggio matematico ed esercizi interattivi), DIDAPAGES (software libero per la costruzione di libri digitali con inserimento di immagini, animazioni, ecc.), IL MIO LIBRO (software free per la creazione di audiolibri, con inserimento di testi, immagini e voci degli alunni; possibilità di ingrandire il testo per alunni ipovedenti), BLENDSpace, PADLET, TRICIDER, SOCRATIVE, KAHOOT • Creazione di TEST, mappe concettuali e presentazioni video e audio per la didattica con strumenti digitali tipo QUESTBASE (creare quiz, test, questionari), FUTURE CLASSROOM SCENARIOS, CMAP TOOLS (creazione di mappe concettuali), GOOGLE DOCS (creare e condividere documenti modificabili, questionari, presentazioni), VISIO, GLOGSTER (creare poster multimediali), POWERPOINT, OPEN BROADCASTER SOFTWARE. • Creazione di strumenti di condivisione, di repository (archivio) di documenti come DROPBOX, GOOGLE DRIVE, SYMBALOO • Creazione di forum e blog, aule virtuali attraverso applicazioni come SIMPLY CIRCLE, SOCLOO, NEARPOD, FIDENIA, EDMODO, SCHOOLGY, CLASSROOM (Google Apps), MOODLE (piattaforma di e-learning gratuita, necessita di host o di server), OPEN CLASS (software per creare una classe virtuale con i propri alunni e realizzare attività di supporto alla didattica d'aula come creare itinerari didattici, condurre esercitazioni ed attività di gruppo, realizzare prove di verifica strutturate e non, condividere esperienze con i colleghi, condividere spazi di interazione con i ragazzi) • corsi di E-Twinning per docenti: la programmazione per progetti e competenze . (E-Twinning è la comunità delle scuole europee. Essa offre una piattaforma per lo staff (insegnanti, dirigenti didattici, bibliotecari, ecc.) delle scuole di uno dei paesi partecipanti, con lo scopo di comunicare, collaborare, sviluppare progetti, condividere e, in breve, partecipare alla più entusiasmante comunità didattica europea) • Corsi su software specifici per la didattica come GeoGebra • Corsi per l'implementazione del coding nella didattica

	<ul style="list-style-type: none"> • settimana dell'innovazione didattica (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione é quello di ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite
--	---

3° ANNO 2017-2018	
PERIODO	AZIONI
PRIMO PERIODO	<p>Avviare la formazione dei docenti e degli studenti su eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola. (Il crowdfunding è una raccolta fondi ("funding") di tipo collettivo, realizzata on-line, in cui molte persone ("crowd" - folla) effettuano contribuzioni in denaro, anche di modesta entità, al fine di favorire lo sviluppo di un progetto o di una iniziativa che ritengono interessante sostenere, talvolta anche prescindendo da un ritorno economico.</p>
	<p>Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.</p>
	<p>Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: summer school e autumn school interne.</p> <p>Le Summer e Autumn School sono corsi internazionali con programmi che hanno una durata variabile da una a quattro settimane e che conferiscono da 2 a 6 crediti formativi universitari. I piani didattici prevedono lezioni frontali e workshop ma anche momenti alla scoperta della cultura e delle tradizioni di una regione. La maggior parte delle lezioni è tenuta in lingua inglese. L'Università in genere organizza due tipi di Summer/Winter School:</p> <ul style="list-style-type: none"> • con rilascio di crediti formativi che possono essere riconosciuti dalle Università. • senza rilascio di crediti formativi.

<p>SECONDO PERIODO</p>	<p>INTERVENTI IN PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzo piattaforma MOODLE (corso) o anche Edmodo o A-Tutor o DOCEBO o Fidenia (interessante social learning italiano) • corsi di formazione European Schoolnet (Il progetto biennale CPDLab, iniziato a ottobre 2011, si prefigge di migliorare la qualità dell' aggiornamento professionale in servizio relativo alle TIC di insegnanti, dirigenti scolastici e altro personale della scuola e di aiutare gli istituti d'istruzione a diventare ambienti di apprendimento efficaci offrendo un portfolio di corsi di formazione mirati alle esigenze dei docenti nell'aula del futuro) • Avviare eventuali progetti in crowdfunding per ampliare la dotazione tecnologica della scuola o potenziare la formazione dei docenti • avvio di laboratori di coding in stile CoderDojo eScratch • avvio di corsi di potenziamento legati all'autonomia didattica nell'offerta formativa in merito al calcolo computazionale applicato alla robotica • Coinvolgere insegnanti e studenti ad iniziative come " L'ORA DEL CODICE" in cui Il MIUR, in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), ha avviato questo progetto per fornire alle scuole strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base del calcolo computazionale • creazione di corsi (o lezioni) da inserire sulla piattaforma MOODLE (o altra piattaforma) da mettere a disposizione dell'utenza (studenti, genitori e docenti). • Avviare progetti di E-Twinning (didattica per competenze) a seguito dei corsi seguiti nel secondo anno • Partecipazione attiva alle iniziative di potenziamento delle competenze digitali nelle attività di laboratorio e seminaristiche promosse dai diversi enti a livello comunale, provinciale e regionale nelle varie manifestazioni , coerentemente con l'attività didattica in essere e i problemi di gestione delle uscite • Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
------------------------	---

N.B.

Data la complessità della programmazione e della gestione degli interventi che si affrontano per la prima volta, la calendarizzazione sopra esposta risulta indicativa e soprattutto modificabile in base alle esigenze della scuola e degli organizzatori delle iniziative proposte.

AGGIORNAMENTO PIANO DIGITALE relativo all'a.s.16/17

Progetto Animazione Digitale 2016/2017

Anagrafica

Titolo del Project Work	Didattica condivisa
Tema di riferimento	#formazioneinterna, #innovazione didattica, #gestione conoscenza, #retiterritoriali
Parole chiave	database comunicazione formazione

Project Work

1	Descrizione del problema	La questione della formazione interna dei docenti, nasce dall'individuazione di una serie di problematiche per le quali la tecnologia potrebbe essere un valido strumento per raggiungere il fine prospettato. L'assenza di pratiche collaborative tra i docenti volte alla riflessione sul proprio operato e al confronto con quanto fatto dai colleghi al fine di individuare i mezzi per mettere assieme le preziose competenze che ciascun insegnante porta con sè, determina la carenza nella scuola di una Comunità di Pratica che possa interagire per migliorare la propria azione lavorativa spegnendo così il motore che spinge all'interazione.
2	Finalità generale del progetto	<i>Archiviazione e consultazione:</i> creazione di un database condiviso di materiale amministrativo e didattico. <i>Formazione in rete:</i> creazione di una sezione dedicata a software, strategie digitali didattiche (piattaforme di e-learning, classe virtuale, nuove risorse comunicative, ecc..), strumenti (registro elettronico, ecc..), principalmente dotata di linee guida (istruzioni e video lezioni) per un loro corretto ed efficace apprendimento. <i>Comunicazione:</i> creazione di blog, bacheche virtuali, piattaforme, un'area riservata in cui gestire la comunicazione docenti-alunni ecc.. per facilitare scambi tra i diversi ambiti (amministrativo/didattico/territoriale)
4	Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Condividere immediatamente dati facilmente accessibili e disponibili in modo permanente.• Sviluppare nuove pratiche collaborative e confronti tra i docenti.

		<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare conoscenze dell'informatica di base e pratiche digitali. • Stimolare ad una didattica innovativa che lascia spazio alla creatività. • Favorire l'interazione tra insegnanti, tra insegnanti e alunni, tra insegnanti ed esterni. • Stimolare formazione e autoformazione in materia digitale. • Creare classi virtuali e gruppi di lavoro.
5	Destinatari	Studenti, docenti, personale amministrativo, utenti esterni (famiglie, associazioni, partner)
9	Strategie e metodologie previste	<i>La strategia prevista prevede di impostare una serie di incontri divisi per moduli in cui realizzare le attività del PW. I moduli verranno pubblicizzati attraverso circolari e sul sito della scuola dove sarà possibile esporre anche la documentazione fotografica degli incontri e di eventuali lavori prodotti. Il tutto potrebbe essere anche preceduto da una sintesi del lavoro da svolgersi nell'ambito di riunioni collegiali al fine di spiegare le vere finalità del progetto. I momenti di incontro sono stati individuati durante le assemblee studentesche in cui i docenti sono comunque in servizio, ed è possibile pertanto sfruttare il tempo a disposizione per favorire la realizzazione dei moduli. La strategia di base punterà a trattare i moduli non come meri corsi con lezioni docente discendente, ma come temi da affrontare con il confronto tra pari.</i>
11	Pianificazione temporale del progetto	Le riunioni di formazione e autoformazione verranno fissate periodicamente durante le ore di assemblea di istituto e durante incontri pomeridiani da decidere in base alle esigenze dei docenti.
12	Risorse necessarie alla realizzazione del progetto	<p>WP: n. 3 docenti - n. 2 amministrativi</p> <p>Fondi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -proventi da progetti collegati al Project work finanziati dal FIS; -proventi da corsi pomeridiani (ad es. di informatica di base svolti dai docenti della scuola) a pagamento per utenti interni o esterni; -bandi di concorso -contributo volontario studenti/docenti -civic crowdfunding, ovvero finanziamento collettivo di opere e progetti pubblici , al di fuori del budget dell'ente o amministrazione interessati, effettuato da parte di cittadini,

		<p>organizzazioni e società private, talvolta in match funding con le stesse amministrazioni. L'idea prevede che la formazione di studenti e docenti possa essere messa a disposizione dei cittadini finanziatori attraverso interventi di formazione sui cittadini stessi. Il finanziamento attraverso il crowdfunding potrebbe dunque prevedere come contropartita una formazione che la scuola offre, attraverso le sue strutture, ai fabbisogni più importanti dei cittadini del territorio, eventualmente integrato attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro che tornerebbero ulteriormente utili per la scuola stessa.</p>
13	<p>Strumenti di feedback per valutare l'implementazione del progetto</p>	<p>Questionari di gradimento rivolti alle famiglie, agli studenti, agli amministrativi, ai docenti in cui saranno presenti indicatori di gradimento, rilevazione delle criticità, suggerimenti di miglioramento e bisogni ancora da soddisfare. I questionari saranno somministrati preferibilmente all'inizio e alla fine dell'attività, fermo restando che in corso d'opera potrebbero esserci dei riscontri immediati da parte delle utenze attraverso report, autovalutazioni, griglie di osservazione, interviste, focus group o semplicemente confronti frutto di osservazioni e ascolto. Un feedback continuo è auspicabile per un'efficace messa in opera di un progetto, al fine di far emergere criticità e favorire processi migliorativi.</p>

I.I.S. CROCE- ALERAMO
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE A.S 2016/17 2017/18 2018/19

Sommario

Premessa :	3
Contesto :	4
La nostra scuola :	4
Indirizzi di Studio:	4
Ubicazione e Recapiti	5
Presentazione dell'I.I.S. Croce- Aleramo	6
ATTO DI INDIRIZZO	8
FINALITA' ISTITUZIONALI	10
Obiettivi formativi generali dei Licei	10
Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali	11
Obiettivi formativi generali dell' Istituto Tecnico Economico	13
Obiettivi formativi dell' istituto professionale - indirizzo servizi socio- sanitari	15
Aggiornamento classi, calendario ed orario scolastico sopraggiunti nell'a.s. 16/17	17
ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO Per l'a.s. 2016/2017	21
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	28
Licei	29
Istituto Tecnico Economico	31
Servizi Socio-Sanitari	31
AGGIORNAMENTO PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2016/17	33
OBIETTIVI PRIORITARI	40
SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI ED AZIONI CARATTERIZZANTI	41
SPORTELLO HELP	42
ELENCO PROGETTI APPROVATI per l' A.s. 2016-17	43
I CURRICOLI	48
CURRICOLO COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA TRASVERSALI ALLE DISCIPLINE	49
LA VALUTAZIONE	51

Processi di insegnamento/apprendimento.....	51
Rapporti scuola-famiglia	52
CRITERI DI VALUTAZIONE IIS CROCE - ALERAMO	53
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	53
<i>Tabella di corrispondenza voto giudizio</i>	55
CRITERI DI AMMISSIONE ALLO SCRUTINIO RISPETTO ALLA PERCENTUALE DI PRESENZE (ALMENO IL 75% DEL MONTE ORE INDIVIDUALIZZATO).....	57
ORIENTAMENTI E CRITERI DI CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI	59
CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	61
AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO	63
VALUTAZIONE COMPORTAMENTO	66
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO RELATIVO AL COMPORTAMENTO.....	66
<i>Griglia di attribuzione del voto di condotta</i>	68
INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA.....	69
FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME.....	70
CRITERI DI AMMISSIONE PER LE CLASSI PRIME	71
Classe di Liceo scientifico con potenziamento di Modellazione 3D.....	72
CRITERI PER L' ACCORPAMENTO DELLE CLASSI.....	73
GLI ORGANISMI GESTIONALI.....	74
LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE	75
INCARICHI ATTIVITÀ AGGIUNTIVE	78
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI.....	79
1. Metodo di studio.....	79
Progetto Accoglienza "Gli studenti diventano tutor"	79
2. Orientamento in uscita.....	80
3. Consulenza psicologica	80
4. Educazione alla cittadinanza	80
5. Integrazione degli alunni disabili	81
6. Attività del centro sportivo studentesco	82

7. Olimpiadi in varie discipline.....	82
8. Certamen romanum.....	82
9. Giornalino dell'istituto	82
10. Attività di recupero	83
11. Iniziative di solidarietà.....	83
12. Certificazioni, approfondimenti e cura delle eccellenze	83
Attività internazionali.....	84
Stage e Alternanza scuola-lavoro.....	85
METODOLOGIE DIDATTICHE.....	86
Dotazioni della Scuola	87
Progetti internazionali.....	88
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	89
Licei	89
RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF.....	91
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	97
POTENZIAMENTO (aggiornato ad ottobre 2016).....	98
PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE.....	101
Aggiornamento Piano delle Attività di Formazione a. sc 2016-17.....	106
PIANO TRIENNALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA	109
AGGIORNAMENTO PIANO DIGITALE relativo all'a.s.16/17	116

NB : Alcune parti del presente piano triennale sono state aggiornate ad ottobre 2016